

Rendiconto semplificato

Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

ERPAC FVG

Esercizio finanziario 2019

L'Erpac FVG, istituito con la legge regionale 2/2016, si qualifica come ente strumentale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. All'ente spetta "mettere in sinergia le conoscenze, le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili sul territorio regionale per migliorare la qualità della filiera produttiva della conservazione, del restauro e della gestione del patrimonio culturale del proprio territorio e valorizzarne le potenzialità economiche", (...) contribuendo a "promuovere, per il proprio territorio, il complesso degli istituti e luoghi della cultura quali musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali, nonché degli altri beni culturali, con un approccio unitario, integrato e graduale per la catalogazione, conservazione, restauro, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del proprio territorio".

L'ente è in attività dal 1° giugno 2016.

L'Erpac non possiede patrimonio immobiliare proprio, né beni demaniali non essendo un ente territoriale, ma gestisce istituti, luoghi e beni culturali assegnatigli con successive delibere della Giunta regionale o per legge. I beni in proprietà della Regione e in gestione ad ERPAC sono i seguenti:

1. Il Compendio Monumentale di Villa Manin a Passariano di Codroipo
2. Il Palazzo Alvarez a Gorizia
3. La Casa Domberg e Tasso Museo di storia ed arte a Gorizia
4. La Casa Formentini sede museale a Gorizia
5. La Casa Morassi a Gorizia
6. Il Palazzo Attems Petzenstein sede museale a Gorizia
7. L' Archivio di Stato a Gorizia
8. Il Padiglione A nel Parco Basaglia a Gorizia
9. Il Padiglione B nel Parco Basaglia a Gorizia
10. Il Palazzo Tullio Altan museo etnografico a San Vito al tagliamento
11. Il Battiferro Cadelli a San Quirino
12. Il Castello di Toppo a Travesio
13. La Segheria Sigalotti a Sesto al Reghena
14. Il Palazzo Gerometta a Clauzetto
15. La Casa Colussi a Casarsa della Delizia
16. Il Teatro Basaglia nel Parco San Giovanni a Trieste
17. La Cappella nel Parco San Giovanni a Trieste
18. La Portineria Bassa nel Parco San Giovanni a Trieste
19. Il Padiglione L nel Parco San Giovanni a Trieste
20. La Casa Domenicale nel Parco San Giovanni a Trieste
21. Il Padiglione Bar nel Parco San Giovanni a Trieste
22. Il Padiglione T nel Parco San Giovanni a Trieste
23. La Casa del Cinema a Trieste
24. Il Museo Centro raccolta profughi a Padriciano Ts
25. L'Archivio di Stato a Udine
26. Le Malghe di Porzus a Udine

L'ente, inoltre, gestisce in virtù di convenzioni o altri strumenti pattizi i seguenti beni:

1. La Galleria Regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", a Gradisca d'Isonzo (GO)

2. Il Faro della Vittoria a Trieste
3. Il magazzino delle Idee a Trieste

Ha inoltre gestito per parte del 2019 l'Infopoint al Tiare a Villesse, attualmente dismesso a seguito della valutazione sull'opportunità e sull'economicità del suo mantenimento.

L'Erapac non ha avuto né ha enti o organismi strumentali. Non detiene partecipazioni né dirette né indirette in società e non ha rappresentanti in organi di governo di società o enti. Non ha sottoscritto mai strumenti finanziari derivati. Non sono state prestate garanzie a terzi. L'Ente non esercita funzioni delegate dalla Regione.

Sintesi delle attività svolte dai servizi dell'Ente nel 2019

Volendo sintetizzare l'attività dei servizi di Erpac del 2019 non si può che partire dall'attività di valorizzazione e promozione svolta attraverso l'organizzazione di eventi espositivi che, per ragioni di sintesi, vengono solo elencati alla fine del presente paragrafo. Va, però, sottolineata la circostanza che detta attività si è svolta in un ambito territoriale che ha visto mostre organizzate da Erpac a Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Passariano, Udine e Pordenone.

I servizi hanno svolto la loro attività nel corso del 2019 conformemente agli ambiti di competenza loro spettanti in virtù delle attribuzioni di legge e di regolamento e nell'ambito delle risorse assegnate che, come risulta dai dati contabili riportati, per la parte corrente sono state per la quasi totalità impegnate.

Dal 1 febbraio 2019 le competenze del servizio catalogazione, formazione e ricerca sono state suddivise tra il Servizio ricerca, musei e archivi storici e il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio ed è stato istituito il Servizio affari generali e formazione.

Il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio ha in particolare espletato attività di catalogazione e di promozione della diffusione della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali catalogati anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio, nonché attività di tutela dei beni librari; ha svolto funzioni di supporto tecnico-scientifico e di consulenza per la programmazione e l'attività del sistema museale del Friuli Venezia Giulia e del sistema bibliotecario regionale.

Fra gli obiettivi del Servizio rientra la valorizzazione del compendio di Villa Manin. Su questo fronte il Servizio ha continuato a seguire gli importanti e complessi lavori che interessano il corpo gentilizio della Villa, mentre è stata avviata, in collaborazione con la Direzione centrale del patrimonio della Regione, la progettazione dei lavori di restauro dell'Esedra di levante.

Il servizio è stato sempre impegnato inoltre nella gestione, valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura attribuiti ad Erpac a seguito della soppressione delle province, quali il Faro della Vittoria, Il Magazzino delle idee, Il teatrino di San Giovanni a Trieste e nella realizzazione di eventi espositivi realizzati in collaborazione con altri enti del territorio per lo sviluppo dell'offerta culturale e turistica Regionale.

Il Servizio ricerca, musei e archivi storici, oltre alla gestione ed amministrazione del complesso degli ex Musei Provinciali di Gorizia, ha lavorato per la presa in carico delle altre istituzioni museali conferite ad Erpac, sempre a seguito della soppressione delle province; in particolare, il Museo della vita contadina di Palazzo Tullio Altan a San Vito al Tagliamento, museo diffuso che interessa anche sedi dislocate in altri comuni del territorio. Alla competenza del Servizio è stata affidata la Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Sintesi delle attività svolte dal Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio nel 2019

In ragione delle specifiche competenze attribuite al Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, da parte del Servizio stesso nel corso dell'anno 2019 è stata svolta - tenuto conto dei prestabiliti indirizzi programmatici, così come individuati in coerenza alle finalità istituzionali stabilite *ex lege* in capo all'Ente - una correlata molteplice attività in materia

amministrativa e giuridica non disgiunta da apporti di collaborazione e di coordinamento funzionale operativo tanto con il Servizio di appartenenza, quanto con gli altri Servizi dell'Ente e con la Direzione Generale relativamente alle interconnesse tematiche/problematiche di comune interesse.

Più in particolare, nel corso del considerato arco temporale sono state assolte prevalenti incombenze amministrative con particolare riguardo all'esperienza integrale (anche avvalendosi di strumenti telematici di negoziazione) dell'iter procedimentale – dalla fase istruttoria, alla stesura dei conseguenti atti formali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le manifestazioni d'interesse, le determinazioni a contrarre, gli adempimenti ANAC, le lettere d'invito/disciplinari di gara, i capitolati d'appalto, i decreti di aggiudicazione, la redazione dei verbali, i contratti d'appalto e di affidamento, provvedimenti di liquidazione) – delle indette gare d'appalto per lavori, servizi e forniture in ottemperanza al vigente Codice degli Appalti relativamente alle sotto riportate iniziative di rilevante interesse regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale negli spazi degli assegnati luoghi della cultura e, segnatamente:

COMPENDIO MONUMENTALE DI VILLA MANIN

- eventi espositivi ospitati nella riqualificata e rinnovata sala esposizioni ubicata all'interno della Barchessa di Levante (1° piano) in relazione ai quali l'attività operativa svolta ha riguardato l'espletamento delle procedure per i correlati aspetti editoriali, assicurativi nonché per gli affidati servizi di indirizzo/realizzazione/coordinamento nell'ambito degli intrattenuti rapporti operativi con i curatori scientifici, con i collaboratori e con gli operatori economici affidatari esterni:

fino al 6 gennaio 2019	SPIRITO DIVINO
2 febbraio – 10 marzo 2019	MOVIMENTO INTERLOCUTORIO opere di Adriano Piu
16 marzo – 2 giugno 2019	FIORI IN VILLA DIPINTI E DISEGNI DEI MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA
8 agosto - 1 settembre 2019	VILLA MANIN ESTATE – L'ESTATE CHE VORREI
14 settembre – 13 ottobre	LUNGO CIRCUITO I cinquant'anni dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
14 dicembre 2019 - 22 marzo 2020	VILLA MANIN. IL RE, IL KAISER ELE OCHE. UNA STORIA MAI RACCONTATA

- *VILLA MANIN ESTATE* edizione 2019 quale rassegna concertistica ed eventi di animazione/intrattenimento ospitati sia all'interno della Piazza Tonda e del Cortile d'Onore, sia del Parco Grande e, precisamente:

- PIAZZA TONDA

1 giugno 2019	MANINVOLLEY (TORNEO PROVINCIALE VOLLEY GIOVANILE) – PIAZZA TONDA VILLA MANIN
22 giugno 2019	COPPA FRIULI - 5 MIGLIA DI VILLA MANIN
9 luglio 2019	YANN TIERSEN
15 luglio 2019	GIORGIA
17 luglio 2019	THOM YORKE
18 luglio 2019	STEFANO BOLLANI E HAMILTON DE HOLANDA
13 ottobre 2019	MARCIA DEI DUE PARCHI (MARCIA PARCO VILLA MANIN E PARCO DELLE RISORGIVE)

- PARCO DI VILLA MANIN

16 e 17 marzo 2019	NEL GIARDINO DEL DOGE – manifestazione florovivaistica
16 giugno 2019	THE UPPERTONES
23 giugno 2019	THE ANDRE'
27 giugno 2019	FIGURE NEL PARCO - LA BELLA FIORDALISO E LA STREGA TIROVINA
4 luglio 2019	FIGURE NEL PARCO – IL GATTO CON GLI STIVALI
6 e 7 luglio 2019	CACCIA ALLA FAVOLA
7 luglio 2019	LES BABETTES
11 luglio 2019	FIGURE NEL PARCO – IL PICCOLO ESPLORATORE
13 e 14 luglio 2019	CACCIA ALLA FAVOLA
14 luglio 2019	MORGAN
18 luglio 2019	FIGURE NEL PARCO – ARESTE PAGANOS E LA FARINA DEL DIAVOLO
21 luglio 2019	REMO ANZOVINO
25 luglio 2019	ARTIME QUARTET
14 e 15 settembre 2019	NEL GIARDINO DEL DOGE – manifestazione florovivaistica

- Nell'ambito dell'ormai consolidato fattivo rapporto di collaborazione con l'UNPLIFVG, è stato assicurato dal Servizio il supporto operativo alla tradizionale manifestazione "Sapori Pro Loco" (Piazza Tonda, 11-12 maggio e 17-18-19 maggio) e la rassegna "Presepi" (Esedra di Levante, dal 6 dicembre 2019 al 12 gennaio 2020).

- GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA "LUIGI SPAZZAPAN" di GRADISCA D'ISONZO

Oltre alla normale apertura per la visita alla mostra permanente presente in detto immobile, in occasione dell'anniversario di fondazione della Società Sportiva Itala San Marco da Gradisca D'Isonzo è stata allestita negli spazi al piano terra della Galleria la mostra temporanea:

15 – 31 marzo 2019	100 ANNI ITALA SAN MARCO mostra fotografica
--------------------	---

Successivamente a detto periodo, in ragione della riorganizzazione la cura della Galleria è stata affidata al Servizio ricerca, musei e archivi storici.

- MAGAZZINO DELLE IDEE di TRIESTE

Sono state allestite le esposizioni di seguito elencate. L'organizzazione di tali mostre ha richiesto sia il coordinamento della produzione, del marketing e della comunicazione oltre all'attività amministrativa relativa alle procedure di affidamento di prodotti editoriali, servizi assicurativi, interventi di manutenzione e allestimento oltre ad altri servizi affidati, dove necessario, ad operatori economici esterni:

fino al 3 marzo 2019	STARS. RITRATTI FOTOGRAFICI DI TERRY O'NEILL
13 – 31 marzo 2019	040 RELOADED nuove idee in Porto Vecchio
13 aprile – 23 giugno 2019	ROBERT DOISNEAU – ACROSS THE CENTURY
20 luglio – 13 ottobre 2019	VIVIAN MAIER: THE SELF-PORTRAIT AND ITS DOUBLE
3 ottobre – 13 ottobre 2019	GIANNI RODARI: L'OMINO DI NIENTE/OLIMPIA ZAGNOLI
7 dicembre 2019 – 1 marzo 2020	FELLINI. La dolce vita e 8 ½. Fotografie di scena

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione per l'organizzazione di eventi espositivi con la Regione, le associazioni del territorio ed i Comuni, sono state realizzate le seguenti mostre: in collaborazione con il Comune di Pordenone la mostra dedicata ad Antonio de' Sacchis detto *Il Pordenone* in forza dell'Accordo di collaborazione ERPAC / Comune di Pordenone (Villa Galvani; Museo Ricchieri 25.10.2019-2.02.2020); con l'Assessorato Regionale alla Cultura per la mostra "Un tesoro nascosto in un palazzo da scoprire" seconda edizione (sede della Regione in Piazza Unità a Trieste dal 6 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020), curandone sia gli aspetti allestitivi che promozionali.

È stata inoltre espletata l'attività amministrativa riguardante:

- il funzionamento - sostenuto da apposita contribuzione regionale - dell'ufficio informazione ed accoglienza turistica (IAT) ubicato nella Barchessa di Levante del compendio dogale di Villa Manin. E' stata pertanto predisposta la convenzione prevista dall'articolo 2, commi da 29 a 31, LR 34/2015, così come modificato da articolo 2, comma 1, LR 7/2016, disciplinante il rapporto tra ERPAC / PROMOTURISMOFVG e Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia / UNPLI con conseguente gestione di tutti gli atti amministrativi inerenti e conseguenti (anche di natura rendicontativa) in costante relazione operativa con il predetto Comitato UNPLI e con il competente Servizio Turismo / Direzione Centrale Attività Produttive;
- il rinnovamento per la durata di un anno - così come già decorrente, in continuità concessoria, dal 1° gennaio 2019 e sino al 31 dicembre 2019 - del rapporto tra l'ERPAC e l'Associazione PRO LOCO VILLA MANIN (con sede a Passariano di Codroipo in Piazza Manin nr.10) riguardante la concessione in uso a titolo gratuito del vano della superficie interna di mq.26 circa ubicato al secondo piano della porzione di immobile costituente il compendio monumentale di Villa Manin denominato Barchessa di Levante e ciò in ragione delle finalità previste dall'ordinamento regionale vigente ex articolo 2, comma 1, della LR nr.7/2016 modificativo ed integrativo dell'articolo 2, della LR nr.34/2015;

- il rapporto tra l'ERPAC e la selezionata società cooperativa CSS – Teatro Stabile di Innovazione del FVG di Udine in base al contratto in essere relativo al periodo 2018/2020 di concessione triennale – e relativa gestione di ogni atto ad esso inerente e conseguente – degli spazi dell'edera di Ponente e dell'ex Accademia del complesso monumentale di Villa Manin. Tali spazi sono concessi per i sottoelencati progetti di residenza per artisti nei Territori (denominato "AnT1") in materia di arti performative nella Regione Friuli Venezia Giulia nel triennio 2018/2020 di cui al Progetto interregionale triennale 2018/2020 approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la precitata deliberazione della Giunta Regionale n. 655/2018 in attuazione dell'articolo 30 (Residenze multidisciplinari) della L.R. 11 agosto 2014 n.16), di competenza della Direzione Centrale Cultura:

4 - 25 febbraio 2019 CALL ME WHEN YOU'RE HOME	FRANCESCO COLLAVINO (ITALIA) In Spazio Residenze - Residenza aperta al pubblico: 25 febbraio, ore 20.00
10-25 febbraio 2019 QUELLO CHE CONTA SONO I SOLDI "Corso interattivo di formazione alla ricchezza individuale"	Mamarogi (Italia), Bacaci Sjenki/Shadow Casters (Croazia) Residenza aperta al pubblico: 18 febbraio, ore 20.00
12 - 26 Aprile Madre secondo studio	MICHELA LUCENTI / BALLETTTO CIVILE Residenza aperta al pubblico: 24 aprile, ore 20.00
26 Maggio - 9 Giugno Kiss	SILVIA CALDERONI / ILENIA CALEO Residenza aperta al pubblico: 9 giugno ore 20.00
2-10 Maggio / 1-6 Ottobre 2019 Mileva (secondo studio)	KSENIJA MARTINOVIC
Prima parte 27 - 31 maggio 2019 Seconda parte 1 - 5 luglio 2019 Terza parte 5 - 9 agosto 2019 Il rovescio	MARTA BEVILACQUA / AREAREA Residenza aperta al pubblico: 7 agosto ore 20.00
15 - 30 giugno 2019 Cabe, a VHS Elegy	GIULIA BEAN Residenza aperta al pubblico: domenica 30 giugno 2019 ore 20
15 – 30 Giugno 2019	PROGETTO ALPEADRIA ENSEMBLE Residenza aperta al pubblico: 25, 26 e 27 giugno, ore 10.00
Prima parte 5 - 9 luglio 2019 Seconda parte 1 - 6 ottobre 2019 Terza parte 1 - 4 novembre 2019 Being Stack	THE MECHANICAL TALES Residenza aperta al pubblico: 4 novembre, ore 20.00

Prima parte 8 - 18 luglio 2019 Seconda parte 14 - 17 ottobre 2019 Kafka e la bambola viaggiatrice	FABRIZIO PALLARA
Prima parte 10 - 22 luglio 2019 Seconda parte 8 - 20 novembre 2019 Angèl	GIULIANO SCARPINATO
Prima parte 28 luglio - 4 agosto 2019 Seconda parte 7 - 13 ottobre 2019 Origins	ANDREA CIOMMIENTO / ZONA K / Codicefionda Residenza aperta al pubblico: domenica 13 ottobre, ore 17
9 - 23 settembre 2019 Orestea	VALENTINO MANNIAS Residenza aperta al pubblico: lunedì 23 settembre, ore 20
15 - 30 settembre 2019 Beyond the lines	ROCCO E MICHELE TAGLIALEGNE, CAMILLA ISOLA, LAURA CALCAGNO Residenza aperta al pubblico: 27 settembre alle ore 20.00
Prima parte 26 ottobre - 3 novembre 2019 Seconda parte 24 - 30 novembre 2019 Arkètipos-Spiragli	ELSA MARTIN Residenza aperta al pubblico: 3 e 29 novembre alle ore 20.00
Prima parte 1 - 7 ottobre 2019 Seconda parte 13 - 20 dicembre 2019 Qui e Ora	L'AMALGAMA / ANDREA COLLAVINO Residenza aperta al pubblico: 18 dicembre alle ore 20.00
4 - 18 dicembre 2019 Terreno fertile	ABOUT: BLANK / LISA MORAS Residenza aperta al pubblico: 16 dicembre alle ore 20.00
27 novembre - 11 dicembre 2019 Il Minotauro	ROBERTO ANGLISANI

A tali eventi, sempre nell'ambito di tale quadro progettuale, va ad aggiungersi l'organizzazione diretta da parte del Servizio in collaborazione con lo IUAV di Venezia – Facoltà di Architettura di un master in fotografia della durata di due settimane. Gli studenti del master, ospitati al primo piano dell'Esedra di Ponente di Villa Manin hanno potuto utilizzare i laboratori messi a disposizione per partecipare a lezioni tenute da docenti di fotografia. A conclusione del master si è svolto lo "show and tell", esposizione e discussione dei progetti degli studenti in una sala della villa assieme ai docenti di fotografia e alla direzione del servizio.

Coerentemente con gli indirizzi di programmazione annuale e pluriennale dell'attività d'istituto dell'ERPAC, il Servizio ha inoltre collaborato con il Servizio Affari Generali/Formazione alla predisposizione degli atti propedeutici all'indetta gara d'appalto, per l'affidamento della conduzione di durata triennale – con opzioni di rinnovo e proroga tecnica - di servizi museali (in specie, la sorveglianza e l'accoglienza di sala, l'accompagnamento dei visitatori, bookshop, la gestione della biglietteria e dei bookshop, le visite guidate ed i laboratori didattici, l'apertura e la chiusura al pubblico delle sedi, l'assistenza tecnica di base agli impianti tecnologici per convegni ed eventi espositivi e la gestione dei siti web e degli strumenti social) presso i luoghi della cultura assegnati all'Ente, mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria con gara telematica sul portale regionale *“EAppaltiFVG”* suddivisa in tre lotti funzionali in riferimento all'ambito territoriale regionale – lotto 1 *“Udine e Pordenone”* / lotto 2 *“Gorizia”* / lotto 3 *“Trieste”* - in cui insistono i siti museali interessati e ciò in conformità alla istitutiva normativa regionale in base alla quale all'ERPAC compete – *“ ... con un approccio unitario, integrato e graduale per la catalogazione, conservazione, restauro, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del proprio territorio ...”* (rectius , articolo 1, comma 1, Lr 2/2016).

Nelle more dell'esperimento della procedura della gara di cui al capoverso che precede, il Servizio ha provveduto ad assicurare i servizi museali (in particolare al Faro della Vittoria, Magazzino Idee, Teatro Basaglia, bookshop Villa Manin e Galleria Spazzapan) in regime di proroga tecnica disposta per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura concorsuale necessaria all'individuazione di un nuovo contraente, trattandosi di servizi pubblici essenziali ai sensi della l. 146/1990 e in ottemperanza agli articoli 102 e 117, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs nr.42/2004 smi *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”*, con conseguente gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre, sempre nel corso del 2019 e in continuità operativa con quanto avviato nel precedente anno, contestualmente a quanto dianzi sinteticamente esposto, in sede di affidata gestione patrimoniale diretta dei sotto elencati luoghi della cultura e beni culturali - e relativi impianti tecnologici in dotazione ed a servizio degli stessi - conferiti nella disponibilità dell'ERPAC ed assegnati alla pertinenza del Servizio Catalogazione, Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio, è stata svolta l'attività amministrativa – sempre secondo la complessa articolazione procedimentale di legge già più sopra evidenziata – connessa ai lavori di valorizzazione/riqualificazione ed agli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria eseguiti e di seguito riportati in relazione a ciascuno di detti immobili e, precisamente:

COMPENDIO MONUMENTALE DI VILLA MANIN E DEL PARCO GRANDE. Interventi:

- lavori di manutenzione straordinaria, e di restauro finalizzati alla valorizzazione del compendio dogale (1° lotto - CUP D82C16000130002) e, in specie:
 - a) di consolidamento strutturale di murature portanti (lesioni verticali interessanti anche la facciata principale), di pareti, copertura e volta degli scaloni monumentali (individuati quali vie di fuga nel piano di emergenza) e delle porzioni sommitali delle pareti, della copertura e della volta del salone al pianoterra del volume centrale oltrechè di restauro delle superfici architettoniche della facciata principale (prospetto sud);
 - b) di adeguamento alle norme antincendio *“Progetto Prevenzione Incendi”* – Realizzazione di sistema WATER MIST (CUP H89J15001280002 / CIG 7583590072):
 - perfezionamento con le ditte aggiudicatarie impresa Braidot Egidio di Lucinico (GO) e ATI costituito da impresa Balsamini Impianti srl di Sacile (PN) e Sabinot Valerio di Basiliano (Ud) dei contratti d'appalto disciplinanti gli affidati lavori di cui, rispettivamente, alle sopra indicate lettere a) e b) e successiva formale consegna degli stessi;

- trattazione, in corso d'opera ed in costante rapporto operativo con i professionisti incaricati dell'Ufficio di Direzione Lavori e con il Responsabile Unico del Procedimento, delle incombenze amministrativo/contabili attinenti la corresponsione degli stati di avanzamento lavori e delle adottate perizie di variante;
- trattazione dei rapporti con le Direzioni Centrali Cultura e Patrimonio di riferimento per la parte relativa agli specifici finanziamenti regionali ed assolvimento delle correlate incombenze amministrative nonché dei rapporti con altri organismi competenti (Vigili del Fuoco, Comune di Codroipo, Servizi Tecnici e Servizi Tecnici regionali) per la parte relativa agli adempimenti di legge correlati ed alle diverse fasi in corso d'opera;
- trattazione del costante rapporto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia per gli aspetti connessi all'esecuzione dei lavori in base agli atti autorizzativi ex DLgs 42/2008 s.m.i. (Codice dei Beni Culturali);
- interventi di restauro conservativo lapideo sulle balaustre poste a sud ed a nord del fronte principale di Villa Manin e sul relativo apparato statuario:
 - trattazione del rapporto con l'operatore economico affidatario (ditta Tracanelli Stefano Restauratore di Spilimbergo) e con il professionista incaricato della progettazione/Direzione Lavori (arch. Fabiola Molinaro) con assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi correlati, con particolare riferimento all'approvazione della relazione tecnica illustrativa degli interventi integrativi di variante nonché il nuovo quadro economico di spesa aggiornato, in funzione della prosecuzione dei lavori già affidati ed alla formalizzazione degli incarichi aggiuntivi in capo alle individuate ditte specializzate;
- intervento di rifacimento e di messa in sicurezza della controsoffittatura dei due vani della sede del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle pro Loco d'Italia / UNPLIFVG ubicata 2° piano Barchessa di Levante:
 - espletamento della procedura di affidamento e trattazione del rapporto con l'operatore economico affidatario e del coordinamento della sicurezza con assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi correlati;
- servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, gestione semestrale e assunzione del ruolo di terzo responsabile degli impianti termici, di condizionamento e trattamento dell'aria in dotazione nel compendio dogale, forniture di attrezzature/componenti tecnologici diversi nonché lavori ordinari di ripristino funzionale strutture ed impianti nelle pertinenze dogali (arancere, ali postiche, barchesse): trattazione del rapporto contrattuale con ditta specializzata affidataria del relativo incarico ed espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi aggiuntivi (in specie, riguardanti la vasca antincendio adiacente la pertinenza dell'Esedra di Ponente, la caldaia ed i refrigeratori a servizio dell'impianto termico della sala convegni ubicata all'interno dell'ala postica di levante) anche ad altre ditte specializzate, curandone la predisposizione di tutti gli atti amministrativi e contabili correlati;

- interventi urgenti di manutenzione ordinaria/straordinaria, di messa in sicurezza oltre che di trattamento fitosanitari relativamente alle diverse essenze arboree insistenti nell'ambito del Parco Grande stante la prevalente fruizione pubblica dello stesso, con l'espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi a ditte specializzate del settore e correlato assolvimento di tutte le previste incombenze amministrative;
- intervento di riqualificazione del parco attraverso la realizzazione di una nuova area giochi per bambini, sostituzione delle panchine e dei cestini esistenti, e completo rifacimento della segnaletica relativa alla viabilità e alle essenze arboree presenti del parco.

COMPLESSO MONUMENTALE FARO DELLA VITTORIA

- gestione dei rapporti con la Marina Militare / Comando Zona Fari di Venezia per la parte relativa agli adempimenti in capo ad ERPAC contemplati nella regolativa convenzione Marina Militare / ERPAC, tra i quali, oltre alla programmazione per l'accesso al pubblico ed al relativo servizio di sorveglianza/assistenza:
 - gli interventi manutentivi diversi di natura ordinaria relativi alla sistemazione / messa in sicurezza delle aree verdi circostanti il complesso monumentale, alla potatura della siepe ed e degli arbusti lungo la siepe lato "Strada del Friuli" circostante il complesso monumentale, alla manutenzione del portone di accesso e dell'impianto di elevazione a disposizione dei visitatori, con espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi, curando la predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati;

MAGAZZINO delle IDEE

- gestione del rapporto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale di Trieste in ragione delle incombenze previste dal contratto di locazione fra la predetta Autorità e l'ex Provincia di Trieste (con subentro ERPAC "ex lege") di data 31 agosto 2012 (registrato Ufficio Registro di Trieste il 1° ottobre 2012 al nr.7969 / Serie 3) e successivo atto aggiuntivo nr.02/P/2017 di data 19.4.2017 disciplinante l'affidamento in locazione dell'immobile sito in Corso Cavour nr.2 a Trieste ("Magazzino delle Idee");

Si espongono qui i dati relativi all'afflusso di pubblico presso i luoghi affidati all'ERPAC, considerando complessivamente il numero di visitatori senza distinguere a seconda dell'occasione o dell'evento.

2019	Faro della Vittoria	Sala espositiva Villa Manin	Galleria Spazzapan	Magazzino delle idee	Palazzo della Regione (Piazza Unità)
Totale	20.068	19.990	2.367	31.171	2.387

Villa Manin: poiché il semplice ingresso alla Villa è libero, si può stimare che abbiano visitato il complesso monumentale oltre 105.000 visitatori, comprendendo in tale numero anche le persone richiamate da eventi e mostre e manifestazioni.

ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE, DIDATTICA E PUBBLICAZIONI

Attività didattica

- Progetto di alternanza scuola-lavoro (30 ore) Le sentinelle dell'arte. Tutela e conoscenza dell'opera d'arte: catalogare per salvaguardare, articolato su 6 giornate di 5 ore ciascuna tenute presso le sedi del Liceo artistico Giovanni Sello di Udine il 22 e 29 gennaio e il 5, 12, 19 e 26 febbraio.

- Progetto “Teen To Teen”: supporto scientifico per il progetto di educazione al patrimonio museale nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro con diverse scuole secondarie di secondo grado di Udine e Trieste.
- Progetto “Riordino e catalogazione del materiale storico artistico, culturale e didattico di appartenenza del Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia”: supporto scientifico per la catalogazione nel SIRPAC di disegni conservati nell’Archivio del Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia, nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro.
- Progetto PON 2014-2020 “Palazzo Formentini, storia dell’edificio scolastico”: supporto scientifico per le ricerche di materiali di documentazione nel SIRPAC svolte da alcune classi del Liceo classico Dante Alighieri di Gorizia.
- corso per il personale operante nei musei ed ecomusei regionali, “Sostenere le istituzioni culturali con il fundraising” (5 giornate di formazione), in collaborazione con il Servizio ricerca, musei e archivi storici dell’ERPAC (attività di gestione e organizzazione);
- corso per gli operatori dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche di interesse regionale, “I ferri del mestiere: tecniche per l’informazione”, organizzato con il supporto altamente qualificato dell’AIB – Associazione Italiana Biblioteche, sezione Friuli Venezia Giulia (8 giornate di formazione);
- Giornata di formazione (4 ore) avente per tema I Beni Culturali, Ambientali, Archeologici e Demoetnoantropologici (D.Lgs. 42/2004), definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale, destinata ai volontari del Servizio Civile Nazionale nell’ambito del progetto Il patrimonio culturale materiale e immateriale del FVG in immagini, suoni e parole on&offline, promosso dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia, tenutasi il 17 aprile a Villa Manin di Passariano. (Sartor e Gemo)
- Laboratorio (12 ore) Metodologie di catalogazione dei beni culturali tenuto presso l’Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale – DIUM, Anno Accademico 2018-2019 tenuto in collaborazione con il dot. G. Simeoni nei giorni 13, 20, 27 maggio e organizzato nell’ambito della convenzione ERPAC Servizio catalogazione, formazione e ricerca - Università di Udine, Dipartimento Studi Umanistici.

Accanto a questi corsi è proseguita l’attività di formazione e assistenza personalizzata dei catalogatori impegnati nelle campagne catalografiche promosse dal centro e da altri Enti e Istituzioni della regione.

Catalogazione

- Avvio della sperimentazione della scheda BNP-Beni Naturalistici –Paleontologia in collaborazione con il Civico museo di storia naturale di Trieste. Riversamento nel SIRPAC delle schede catalografiche della collezione delle maschere lignee conservate al Museo etnografico del Friuli di Udine (Beni demoetnoantropologici materiali).
- Riversamento nel SIRPAC delle schede catalografiche della collezione delle ceramiche conservate al Museo delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo (Beni demoetnoantropologici materiali)
- Revisione e aggiornamento della catalogazione della Collezione d’arte della Regione Friuli Venezia Giulia – Ufficio di Gabinetto di Udine (Beni storico-artistici).
- Catalogazione e aggiornamento del nucleo storico della collezione di sedie del Comune di Manzano per la costituzione di un museo dedicato alla produzione della sedia.
- Campagna di catalogazione nel SIRPAC FVG in collaborazione con CEA Mulino Cocconi – Ecomuseo delle Acque del Gemonese per l’incremento delle schede tipologia PG - Oggetto Uccellande Storiche (47 nuove schede, 2 schede aggiornate).

Inoltre, in relazione alla catalogazione sono state condotte le seguenti attività:

- Monitoraggio delle funzionalità dei nuovi applicativi webGIS Eagle FVG e Geomedia Smart Client finalizzati all’incremento, verifica e correzione dei dati relativi ai beni georeferenziati nel SIRPAC FVG, e individuazione di futuri sviluppi migliorativi da programmare e condividere con il gestore GIS & Custom Solutions di Insiel s.p.a.

- Collaborazione con il Nucleo per la gestione dei sistemi informativi territoriali e rilievi specialistici della Regione FVG per dar corso alla programmazione e all'inizio del rilievo strumentale del Parco di Villa Manin, al fine di disporre di elaborato cartografico georiferito per esigenze conoscitive e manutentorie del patrimonio arboreo, edilizio e storico-architettonico del complesso dogale.
- Monitoraggio e modifiche nel SIRPAC FVG delle schede tipologia ALB in relazione all'avvenuto avvio del rilievo strumentale del Patrimonio arboreo ed arbustivo del Parco del Villa Manin.
- Collaborazione con la Fondazione Aquileia per attività preparatoria alla prima parte di studio per la realizzazione della Carta delle potenzialità archeologiche di Aquileia nell'ambito del progetto Verso un Parco Archeologico.

Campagne fotografiche promosse e finanziate dal Servizio

Gabinetto disegni e stampe dei Musei Provinciali di Gorizia: 2 campagne

- 1) Carlo Scлаuzero per 500 foto (realizzate in realtà 633)
- 2) Eugenio Novaira per 300 foto

Museo etnografico Diogene Penzi di San Vito al Tagliamento: 1 campagna

- 1) Luca Laureati per 300 foto

Pubblicazioni e attività di divulgazione

- pubblicazione del quarto volume della collana "Paesaggi": *La verde attrazione. Guida alle architetture del verde: uccellande storiche in Friuli*.
- interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale, nelle modalità più varie: convegni, cicli di incontri, conferenze, presentazioni, relazioni, articoli, pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, ecc. La promozione delle attività e delle pubblicazioni ha avuto un'ampia diffusione sul territorio regionale e si è svolta anche in occasione di importanti manifestazioni quali "Pordenone Legge" a Pordenone, "èStoria" a Gorizia.
- valorizzazione della funzione del sito istituzionale <http://www.ipac.regione.fvg.it> anche quale spazio di divulgazione e promozione delle iniziative relative al settore del patrimonio culturale, realizzate da altri soggetti pubblici o privati del territorio regionale, spesso su loro stessa richiesta o comunque con loro coinvolgimento, tramite apposite rubriche in home page
- consulenza e collaborazione alle attività dell'Associazione beni Italiani Patrimonio UNESCO e al Comitato di Gestione dell'ICCD;

Inoltre:

- Nel dicembre 2019 si è concluso il progetto "Digitalizzazione delle copie cartacee del quotidiano "Il Piccolo" dalla sua fondazione fino al 2010". Il numero complessivo delle facciate digitalizzate è pari a 514.865 rispetto alle 514.285 unità previste dal contratto; il numero complessivo delle immagini recuperate (da un precedente lavoro) è pari a 29.115, per cui il numero totale delle immagini consegnate è pari a 543.980 unità. Tutte le immagini sono state trattate con l'applicazione dell'OCR.
- Nel corso del 2019 per quanto concerne le funzioni di tutela dei beni librari esercitate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso l'ERPAC - Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio sono state istruite 34 pratiche relative a prestiti per mostre, autorizzazioni al restauro, collaudi degli stessi, spostamento beni librari, attestati di libera circolazione, autorizzazioni allo scarto.
- gestione della Biblioteca regionale di Villa Manin specializzata in catalogazione e restauro dei beni culturali e storia dell'arte del Friuli-Venezia Giulia, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Attività del Servizio affari generali e formazione

Il Servizio Affari generali e Formazione ha preso avvio nel mese di febbraio 2019, ereditando le funzioni di carattere generale già svolte dalla Direzione Generale, volte ad assicurare il rispetto delle norme e l'espletamento degli adempimenti che regolano l'esistenza delle amministrazioni pubbliche e consentono a queste di svolgere la propria attività.

Oltre a queste funzioni, il Servizio ha inglobato l'area contabile/finanziaria, la cui attività è descritta nelle varie parti della presente relazione, e quella tecnico/manutentiva e, il 3 giugno, si è dotato di proprio Direttore di servizio a seguito di selezione pubblica disposta dall'Amministrazione regionale. Ha altresì potenziato le proprie risorse umane mediante il ricorso a 4 unità di personale interinale a tempo determinato.

Così composto, il Servizio ha proseguito l'attività di razionalizzazione e unificazione della gestione di tutte quelle attività che prima erano svolte in modo diversificato dalle Amministrazioni provinciali da cui provenivano i beni gestiti, nonché dell'approvvigionamento dei beni e servizi essenziali all'attività. Ha anche progressivamente assunto le funzioni trasversali, in modo da consentire agli altri servizi dell'Ente di svolgere al meglio le funzioni più propriamente tecniche di promozione e valorizzazione.

In un'ottica di sviluppo e per realizzare uno dei principali obiettivi posti dal Legislatore regionale, sono state intraprese attività di studio e progettazione della "Scuola regionale per il restauro": a tal fine è stato affidato incarico a un consulente esperto che ne elabori business plan e relativo previsionale gestionale e didattico. Tale studio è articolato in due parti: la prima dedicata prioritariamente alla revisione dell'impiantistica di Palazzo Alvarez (luogo prescelto per l'attivazione della Scuola) in coordinamento con le esigenze degli impianti della scuola (cappe, filtri, misuratori di temperatura, etc), la seconda relativa alla realizzazione del progetto di fattibilità (aule di studio, restauro, strumentazione, etc). Un tanto con scadenza al prossimo 30 settembre 2020.

Con l'aspirazione di uniformare l'attività espositiva e museale, il Servizio, in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, ha avviato procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" - attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica "EAppaltiFVG" messa a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia - per l'individuazione del contraente cui affidare per la durata di 36 mesi la gestione dei servizi museali, promozionali ed accessori nelle sedi, istituti e luoghi della cultura attribuiti alla gestione dell'ERPAC.

Ciò consentirà, una volta concluso il complesso iter procedimentale, di erogare in tutte le sedi gestite, ed in quelle di eventuale futura attribuzione, i servizi tipici dei plessi culturali con i medesimi standard di qualità.

Nella gestione dei beni patrimoniali immobiliari, l'attività è stata rivolta da un lato alla risoluzione di problematiche pregresse di morosità o finalizzata al reperimento di soluzioni nuove che consentano la miglior valorizzazione dei plessi; dall'altro al proseguimento nella gestione amministrativa, contabile, fiscale dei rapporti giuridici in essere, assicurando al contempo il raccordo con le strutture regionali e provvedendo alle manutenzioni per quanto di competenza.

In taluni casi si sono adottate proroghe tecniche in attesa di capire i futuri indirizzi gestionali.

Il Servizio ha quindi condotto le istruttorie relative ai Progetti europei (Walk of Peace e Underwatermuse) di cui, il primo, ha già segnato un primo risultato con l'avvio del procedimento per il lavoro di riqualificazione dei giardini in Borgo Castello a Gorizia, procedimento che ha interessato l'anima tecnica del Servizio stesso.

L'area tecnica ha altresì seguito progetti importanti come la riqualificazione del parco urbano Basaglia a Gorizia e la realizzazione del Monumento storico dedicato a Maria Teresa d'Austria: progetti ancora in fase istruttoria (il primo con Masterplan perfezionato e il secondo in procinto di gara per l'esecuzione dell'opera creativa vincitrice di apposita gara di idee).

a) Progetto di rigenerazione urbana del Parco Basaglia di Gorizia.

In relazione all'intervento di che trattasi, nel corso del 2019 si sono svolte le seguenti attività: nel mese di maggio, a seguito dell'acquisizione dei controlli di legge con esito positivo sull'RTP affidatario, si è conclusa la procedura di affidamento del servizio di architettura e ingegneria, avviata nel 2018; l'incarico riguarda la predisposizione del Master Plan complessivo del compendio e del progetto esecutivo di un primo lotto di interventi (Decreto n. 124/DSA di efficacia dell'aggiudicazione);

Il progetto è stato anticipato nei suoi tratti teorici nel corso di un'assemblea civica che ha visto la partecipazione oltre che di alcuni rappresentanti di istituzioni e associazioni, anche di un gran numero di cittadini, riscuotendo apprezzamento ed interesse.

Il Tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'intesa siglato tra Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina", Regione autonoma FVG ed ERPAC, si è riunito in terza seduta per la predisposizione delle Linee guida poi trasmesse al RTP incaricato.

Quest'ultimo, nel corso dell'estate, ha promosso diversi incontri con la committenza e con soggetti terzi portatori di esperienze di gestione in realtà analoghe, per un confronto sugli indirizzi ricevuti;

A queste attività si sono intrecciate altre sempre correlate al progetto di rigenerazione del compendio di che trattasi, quali per esempio i sopralluoghi con i tecnici regionali preposti alla stima degli immobili oggetto del trasferimento all'ASS, come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa, vari sopralluoghi con i progettisti incaricati, al fine di verificare sul posto la fattibilità/opportunità di alcune scelte progettuali, il sopralluogo al Parco di San Giovanni a Trieste dove si è potuto approfondire la conoscenza delle attività ivi svolte e trarre spunti progettuali per il compendio goriziano, ecc.

Il 25 novembre si è riunito il Tavolo tecnico in quarta seduta per assistere alla presentazione del Master Plan elaborato dai progettisti incaricati; il piano è costituito da una parte di elaborati di analisi che sviluppano un'attenta ricostruzione storica dei luoghi e dei documenti d'archivio consultati, oltre che una catalogazione agronomica delle specie botaniche esistenti, suddivise per epoca d'impianto e per tipologia fitologica; vengono inoltre analizzati i rapporti tra il Parco ed il sistema urbano circostante, con riferimento alla viabilità e alle connessioni, alle funzioni, alle destinazioni, alle possibili strategie di sviluppo futuro, anche in relazione alla localizzazione transfrontaliera del sito. Vi è poi una parte di elaborati di progetto, che prevedono la suddivisione del compendio in quattro lotti funzionali, dall'assetto variabile a seconda della strategia di sviluppo che verrà privilegiata, con analisi dei costi e modalità di attuazione.

I componenti del Tavolo tecnico, a seguito della disamina del Master Plan, hanno constatato la sua rispondenza alle linee guida fornite ai progettisti e, condivise le scelte progettuali ivi operate, hanno approvato il Master Plan medesimo, avente valore di Piano di Fattibilità per il progetto di rigenerazione urbana del Parco Basaglia di Gorizia.

b) Realizzazione di un Monumento alla memoria di Maria Teresa d'Austria a Trieste

In relazione all'intervento di che trattasi, nel corso del 2019 si sono svolte le seguenti attività: nel mese di maggio si è provveduto a nominare il Responsabile Unico del procedimento, nella persona dell'ing. Giovanni Svara, in servizio presso la Direzione Generale regionale.

Durante i mesi estivi si è istruito il procedimento inerente l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria avente per oggetto la progettazione nei tre livelli (fattibilità, definitivo, esecutivo) del Monumento, quale trasposizione in progetto fattivo della proposta vincitrice del concorso di idee svoltosi nel corso del 2018, nonché la Direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

Il professionista affidatario designato è stato l'arch. Andrea Benedetti di Trieste, che ha provveduto a predisporre lo studio di fattibilità e una bozza del progetto definitivo nel corso dell'autunno, durante il quale si sono anche tenuti diversi incontri con gli Enti istituzionalmente competenti al rilascio di pareri in relazione all'esecuzione dell'opera pubblica (Comune di Trieste e MIBACT) e con il "Comitato per l'erezione di un Monumento alla Memoria di Maria Teresa d'Austria", promotore dell'iniziativa.

A dicembre 2019 si è svolto un incontro tra il RUP e i funzionari dell'ERPAC, del MIBACT e del Comune di Trieste, al fine di delineare gli indirizzi tipologici, tecnologici e stilistici sulla base dei quali calibrare la progettazione definitiva, in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi a cui parteciperanno tutti i soggetti interessati e preposti all'emissione dei pareri di legge.

Particolare attenzione poi è stata dedicata alle attività tecnico manutentive per il miglioramento dello stato complessivo dei beni affidati alla gestione dell'ente.

Le attività sviluppate nel 2019 sono state organizzate al fine di raggiungere nel breve periodo la rispondenza degli impianti e dei presidi esistenti agli obblighi inerenti la manutenzione ordinaria, obiettivo raggiunto con i controlli periodici, l'acquisizione di data base sui presidi installati e nuove contrattualizzazioni con implementazione delle attività.

Sedi Erpac oggetto di controllo antincendio

COMPENDIO DI VILLA MANIN	CODROIPO	Località Passariano - Via Dei Dogi
PALAZZO ALVAREZ archivio e biblioteca	GORIZIA	Via Diaz, 5
PALAZZO ATTEMS	GORIZIA	Piazza De Amicis, 2
MUSEI DI STORIA E ARTE CASA DORNBERG E TASSO	GORIZIA	Borgo Castello
MUSEI DI STORIA E ARTE CASA FORMENTINI	GORIZIA	Borgo Castello
CASA MORASSI	GORIZIA	Borgo Castello
PALAZZO TULLIO ALTAN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN	Via Altan
Galleria Spazzapan	Gradisca d'Isonzo	via marziano ciotti 51 - gradisca d'Isonzo Go.
PARCO DI SAN GIOVANNI - TEATRO	TRIESTE	Via Weiss, 13
MAGAZZINO DELLE IDEE	TRIESTE	Corso Cavour, 2

Nel corso del 2019 sono pertanto proseguiti gli interventi di manutenzione degli impianti e presidi antincendio presso gli immobili Erpac al fine di raggiungere in parte il progetto di rispondenza alla normativa da attuare nel limite delle risorse rese disponibili.

Con la nuova contrattualizzazione effettuata in adesione all'Accordo Quadro Regionale per la manutenzione degli immobili è stato possibile contrattualizzare dal 1° ottobre 2019 in modo organico i servizi essenziali per consentire il funzionamento delle attività istituzionali in relazione anche allo stato di degrado di alcuni edifici.

Sono stati quindi effettuati i controlli normativi previsti per legge e si è provveduto alla sistemazione di situazioni che, a causa dell'assenza di manutenzione nel periodo precedente alla presa in carico da parte di ERPAC, determinavano condizioni di estremo pericolo. Particolare sforzo è stato dedicato al ripristino ed allo scarico di tensione delle linee di alimentazione ed al ripristino dei sistemi di emergenza che costituivano con guasti importanti particolare preoccupazione per la gestione rischio antincendio.

Videosorveglianza - Antintrusione:

- Anche gli impianti di videosorveglianza e antintrusione sono un elemento che riveste particolare criticità, sia per le ricadute di carattere assicurativo a garanzia delle opere d'arte esposte in occasione delle mostre sia per la tutela degli immobili e dei beni in essi contenuti, nonché per gli aspetti legati alla rispondenza delle attività con la nuova normativa in materia di privacy.

- Con l'adesione alla gara della CUC regionale la sorveglianza e il portierato vengono svolti su alcuni immobili che di seguito si riportano, da due ditte:
"Sicuritalia" e "Sorveglianza Diurna e notturna".

Lotto 1 – Attems, Morassi, Musei B.C., Alvarez, Spazzapan, Magazzino Idee
(contrattualizzazione a marzo 2018 per 36 mesi);

Lotto 2 - Villa Manin, Palazzo Altan
(contrattualizzazione a novembre 2017 per 36 mesi);

Nel corso del 2019 si è provveduto al ripristino e adeguamento dei sistemi di telesorveglianza con Ditta specializzata con conferimento di incaricato Privacy in particolare per il Museo di Borgo castello che risultava oramai inutilizzabile. Anche a Palazzo Alvarez è stato ripristinato l'impianto esistente. In tutte le sedi è stata implementata la segnaletica di avviso prevista dalla normativa. L'attività, unitamente alla riorganizzazione degli spazi esterni, ha complessivamente dato i riscontri desiderati con l'assenza di nuovi atti vandalici all'interno e nelle prossimità degli immobili.

Durante l'anno su richiesta delle forze dell'ordine sono state fornite più volte per indagini le riprese delle telecamere erpac .

Sono stati inoltre installati attraverso la convenzione CUC del portierato e l'assistenza di ditte specializzate in tutti gli immobili oggetto di attività museali o sedi di uffici, i sistemi di segnalazione con teleallarme da impianti antincendio e antintrusione con un oggettivo aumento delle condizioni di sicurezza per gli stabili ed i beni in essi contenuti.

Verde

Sono stati conferiti incarichi a ditte esterne per la sistemazione del Verde pertinenziale degli edifici in gestione ad ERPAC compresa la sistemazione delle albrature. Per quanto attiene al Parco Basaglia di Gorizia, questo Ente ha provveduto oltre al semplice sfalcio del verde, anche alla risistemazione delle aree tramite bonifica dei rifiuti e detriti in esso presenti al fine di riportare in sicurezza sia sanitaria sia statica le aree in oggetto ponendo fine alle lamentele di assenza manutentiva dei cittadini residenti nelle aree limitrofe. Il progetto di miglioramento proseguirà nell'arco del 2020.

Impianti elettrici - idraulici - termici

Durante l'anno si è provveduto alle riparazioni necessarie al corretto funzionamento degli impianti con l'obiettivo di provvedere al risparmio energetico degli immobili e l'aumento delle condizioni di sicurezza.

Con la contrattualizzazione di ottobre 2019 si è potuto conferire per i prossimi 60 mesi la gestione calore in qualità di terzo responsabile per gli impianti di Villa Manin e Palazzo Gerometta al quale si provvede anche per la fornitura di combustibile.

Manutenzioni edili

Nel corso dell'anno si sono effettuati interventi manutentivi sulle coperture del Museo di Borgo Castello.

Quanto all'attività informatica e allo stoccaggio dei beni è stato acquisito uno spazio ad uso magazzino e deposito (entro gli spazi dell'Autoporto SDAG) per rispondere alle necessità in particolare del Servizio "Musei e Archivi Storici" che, venuta meno la disponibilità degli spazi del padiglione A e B dell'Ex Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia, erano divenute indifferibili. Sono quindi iniziate le attività di conferimento materiali a deposito e a magazzino, tra cui i macchinari tipografici depositati, da lunga data, alla scuola superiore Iti di Gorizia. Si è provveduto altresì ad effettuare presso il Parco Basaglia relativamente al Padiglione A il servizio di trasloco e movimentazione mobili, complementi d'arredo, suppellettili, scaffalature, mobilio e oggetti antichi e d'arte, nonché movimentazione e sistemazione di faldoni, carteggi, pacchi, plichi, materiali vari, ecc. e del servizio di raccolta, differenziazione e trasporto rifiuti derivati nei centri di smaltimento autorizzati. Il padiglione A è ora vuoto e libero e può essere ceduto all'Azienda Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina". Questo in virtù di un Protocollo d'Intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'ERPAC e l'Azienda Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" per la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana in chiave storico/culturale del Parco Basaglia a Gorizia. Sempre presso il Parco Basaglia relativamente al Padiglione B si è provveduto allo smaltimento, trasloco e movimentazione mobili, complementi d'arredo, suppellettili, scaffalature, mobilio e oggetti antichi e d'arte del piano terra e primo piano. Parte del materiale in argomento è stato già portato al nuovo magazzino SDAG come ad esempio i cataloghi del Servizio Musei e sono stati trasferiti, puliti e sanificati i libri dell'ex Istituto Magistrale di Gorizia alla Biblioteca Statale Isontina, il Direttore Marco Menato li ha visionati e presi in carico. Sono stati altresì spostati dal Padiglione B altri volumi presso la Biblioteca del Servizio Musei dopo la spolveratura e la pulizia. Al piano terra del Padiglione B sono stati sistemati i materiali che devono essere collocati nel nuovo magazzino SDAG.

Da segnalare, quanto al trasloco e spostamento di beni e persone, la contingenza a seguito della comunicazione del Servizio *Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi* della Regione FVG relativamente al progetto di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento di Palazzo ALVAREZ, si è provveduto allo spostamento del personale afferente il Servizio Affari Generali e Formazione, Servizio Musei e Archivi Storici e Direzione Generale di ERPAC. Parte del personale è rimasto a Palazzo Alvarez, ala est non oggetto di lavori di manutenzione, e parte è stato trasferito a Palazzo Attems-Petzenstein, già immobile in disponibilità di ERPAC. La Regione Fvg ha stanziato delle risorse inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici (lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione di Palazzo Alvarez (EUR 600.000), Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione della scuola di restauro presso Palazzo Alvarez (EUR 500.000). I lavori, in coordinamento con lo studio di fattibilità prima detto circa la Scuola del Restauro, devono ancora iniziare.

Infine, quanto all'informatica, il 22/3/2019 è stata installata sui server di Insiel e sulla Intranet regionale una prima versione di test non configurata per permettere di effettuare le prime simulazioni e prove di configurazione. Successivamente si è svolto un primo incontro con INSIEL per concordare le prime ipotesi di configurazione (flussi documentali, firmatari, responsabili ragioneria, deleghe e surroghe, interattività con AcsotWeb e la contabilità in generale, modalità ottemperanza obblighi pubblicazione atti ecc.) e contestualmente si è tenuto un momento formativo per gli amministratori della piattaforma. Solo il 24/6, dopo numerosi incontri atti al perfezionamento della piattaforma informatica, il database di test di AD@Web è partito in modo definitivo divenendo l'unico metodo per redigere decreti di ERPAC così che dalla fine 2019 sono state adottate le nuove numerazioni univoche, ed omogenee, per tutto l'Ente ERPAC.

Attuazione dell'art. 16 della legge 2/2016.

In applicazione della legge istitutiva dell'Erpac, si è dato corso alla realizzazione di accordi con le competenti Direzioni regionali al fine di condividere le modalità di realizzazione di alcuni servizi essenziali. Tra questi rientrano:

- a) Direzione Logistica
 - Pulizie e disinfezione;
 - Sfalci e manutenzione ordinaria del verde pertinenziale;
 - Traslochi e facchinaggio;
 - Brokeraggio assicurativo e coperture assicurative circa la conduzione dei beni immobili in disponibilità;
 - Telefonia mobile.
- b) Direzione informatica
 - Telefonia fissa e rete dati;
 - Assistenza software/hardware;
 - Eventuali sviluppi applicativi;
 - Server e servizi cloud;
 - Stampanti multifunzioni, scanner, etc.

Attività del Servizio ricerca, musei e archivi storici

Sotto il profilo espositivo il 2019 si è aperto con tre mostre in corso nelle sedi goriziane di Palazzo Attems Petzenstein e di Borgo Castello. Palazzo Attems Petzenstein ospitava, fino al 27 gennaio, "Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane", excursus nell'arte della pubblicità della prima metà del Novecento, ripercorsa grazie alle opere, inedite, della Collezione Placidi. Nell'ambito del Museo della Moda e delle Arti Applicate si svolgevano invece "Occidentalismo. Modernità e arte occidentale nei kimono della Collezione Manavello. 1900-1950" e "L'atelier dei fiori. Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone", corredate dai rispettivi cataloghi. Le due mostre hanno incontrato successo di pubblico e di critica per l'originalità del loro taglio. "Occidentalismo" ha affrontato il tema, speculare al ben più noto fenomeno dell'"Orientalismo", dell'influsso esercitato sul Giappone dall'Occidente, sia in termini di arte che di progresso tecnologico. I kimono della collezione privata di Lydia Manavello hanno offerto l'opportunità di rileggere da una prospettiva del tutto originale, reinterpretate in chiave tessile e secondo l'estetica giapponese, le opere di Matisse, Kandinskij, del Futurismo, della Secessione viennese, dell'Art Déco, ma anche di Pollock e Lichtenstein. Allo stesso tempo hanno testimoniato eventi storici quali l'industrializzazione e modernizzazione del Giappone e la creazione dell'Asse Roma-Berlino-Tokyo. "L'atelier dei fiori" ha invece colto nella tematica floreale il *fil rouge* che lega l'opera di due artisti diversi per formazione e ambito espressivo: il *couturier* e scultore tessile Roberto Capucci e il fotografo Massimo Gardone, nome di punta nel mondo del design, ma sensibilissimo a cogliere i grafismi e le trasparenze delle corolle dei fiori. Un selezionato abbinamento delle creazioni tessili dell'uno e dei pannelli fotografici dell'altro ha dato luogo ad una serie di installazioni di forte impatto visivo. Le due mostre si sono concluse contemporaneamente il 5 maggio 2019.

Il tema floreale è stato anche il fulcro di una trasferta espositiva a Villa Manin della Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia, in occasione della manifestazione vivaistica primaverile "Il giardino del Doge". Filo conduttore il fiore, elemento di valenza estetica e simbolica che a livello iconografico trionfa nelle nature morte, ma compare spesso in forma di mazzolino o bouquet a ingentilire un ritratto femminile o un interno domestico. "Fiori in villa. Dipinti e disegni dei Musei Provinciali di Gorizia" ha avuto luogo tra il 16 marzo e il 30 giugno 2019.

La fotografia è stata al centro della programmazione di Palazzo Attems Petzenstein (dal 27 giugno al 13 ottobre 2019) con “Scabar. Oscura camera. 1969-2018”, mostra che è stata la prima antologica in Italia dedicata a Sergio Scabar, artista che ha fatto dello scatto un vero strumento di riflessione e di indagine. Autodidatta, Scabar è divenuto noto per l’originalità de *Il teatro delle cose* del 1999, lavoro che ha segnato la sua svolta stilistica votata a una ricerca poetica incentrata sull’essenzialità degli oggetti e delle loro forme. Il percorso espositivo, composto da quasi 300 fotografie, ha seguito l’andamento cronologico del lavoro di Scabar, distinguibile in due fasi: una prima en plein air, del genere del Reportage, e una successiva più sperimentale e riflessiva, che dagli anni Novanta in poi ha definito la sua cifra artistica con la messa a punto di una particolare tecnica di ripresa e stampa “alchemica” che gli consentiva di ottenere, in esemplari unici, dei risultati suggestivi in termini di tonalità opache scure, che sono diventate il suo inconfondibile segno distintivo.

L’attività espositiva del Servizio Ricerca, Musei e Archivi storici si è dispiegata anche a Cavasso Nuovo, sede, nel Palazzo Polcenigo Fanna, della Sezione Lavoro ed Emigrazione del Museo della vita contadina “Diogene Penzi”. Dal 26 giugno al 6 ottobre 2019 vi è stata circuitata da Gorizia la mostra “Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane”. Qui però l’attività non si è limitata ad una mostra temporanea, ma ha arricchito il percorso museale con l’allestimento di una nuova sala permanente dedicata alla Scuola di disegno professionale di Cavasso Nuovo, sorta nel 1920 e attiva sino alla fine degli anni ‘50. La scuola forniva agli allievi gli strumenti per leggere, interpretare e produrre elaborazioni grafiche nei diversi ambiti della decorazione, della geometria, dell’architettura e della meccanica. Il nuovo allestimento permanente, inaugurato il 18 ottobre 2019, presenta in modo chiaro e leggibile, lineare ed elegante, gli elaborati grafici realizzati dagli allievi, esposti insieme ai testi di studio e a documentazione relativa alla gestione della scuola in modo da restituire un quadro vivo della sua attività. Particolare attenzione è stata posta anche all’aspetto conservativo dei beni, provvedendo a schermare la luce proveniente dalle finestre. All’interno della sala si è provveduto a riservare anche uno spazio destinato a deposito della documentazione che non ha trovato collocazione nell’allestimento e ad accogliere future donazioni.

L’attività espositiva 2019 del Servizio Ricerca, Musei e Archivi storici si è chiusa con una mostra dedicata al Ventennale del Museo della Moda e delle Arti Applicate e al riallestimento della sezione permanente. Questi eventi sono stati inaugurati il 3 dicembre 2019 e sono in corso. La mostra del Ventennale ripercorre, mediante documentazione fotografica, abiti, libri e installazioni multimediali interattive, la storia dell’istituzione nata il 3 dicembre 1999, una storia fatta di crescita e cura delle collezioni tessili, studi, pubblicazioni, restauri e, naturalmente, anche mostre. Vi sono allestiti pezzi delle collezioni museali, ma anche alcuni “ospiti” delle mostre passate, come le creazioni di Missoni, di Roberto Capucci, della sartoria cinematografica Tirelli, i kimono della Collezione Manavello.

Il nuovo percorso espositivo biennale del Museo della Moda e delle Arti Applicate è focalizzato su tre temi molto amati nella decorazione tessile: “Righe / Quadri / Fiori”, illustrati mediante tessuti, abiti e accessori di moda in un lasso di tempo che va dal XVIII al XX secolo. La novità di questo allestimento consiste nella presenza di diverse installazioni multimediali. Quella collocata nella sezione tessile consente al fruitore di cimentarsi nel design, creando virtualmente tessuti rigati, “scozzesi” e floreali a partire dai campioni di stoffe e dagli stampi da tintore delle collezioni museali. Nella galleria degli abiti la multimedialità crea l’illusione di una passeggiata nel tempo dentro figurini di moda portati a grandezza d’uomo, un viaggio tra giardini, salotti e saloni da ballo sette e ottocenteschi popolati da eleganti personaggi abbigliati con righe, quadri e fiori. Al termine del percorso uno “specchio magico” fa vivere l’esperienza di una poetica pioggia floreale che apre le porte all’ultima sezione, “Nel regno di Flora”, concepita come una serie di scene dedicate al tema del fiore.

Durante il corso dell'anno sono state visitabili anche le collezioni permanenti dei musei che, complessivamente, hanno portato all'emissione di 25.124 biglietti, di cui 20.541 a Borgo Castello e 4.583 a Palazzo Attems Petzenstein. I dati tengono conto soltanto dei biglietti emessi e non delle presenze in museo per eventi quali conferenze e concerti. Va tuttavia precisato che nel 2019 questo tipo di attività è stato condizionato dall'inaccessibilità della sala conferenze e di tutto il piano nobile di Palazzo Attems Petzenstein a causa di problemi di stabilità dei soffitti. Questo stesso fattore ha ridotto l'operatività del palazzo al solo piano terra. A partire dall'autunno un problema analogo ha portato alla chiusura della sala conferenze di Borgo Castello. I Servizi competenti hanno avviato la progettazione degli interventi di consolidamento di concerto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Per quanto riguarda la cura e l'incremento delle collezioni, sono stati disposti restauri inerenti a diversi settori, dalla scultura lignea alla pittura e al tessile. Le collezioni museali hanno registrato un sensibile incremento con l'acquisto della quadreria della famiglia De Fin, 24 dipinti, tra ritratti della famiglia De Fin e albero genealogico della famiglia Rassauer, che tracciano un percorso nella storia del Goriziano tra Seicento e Ottocento. Un documento unico per l'integrità di una antica quadreria di famiglia, in un territorio segnato dalle devastazioni di due guerre mondiali. La famiglia De Fin, trasferitasi da Bergamo a Trieste nella prima metà del XVI secolo, militando prima nella guerra contro Venezia detta "di Gradisca" o "degli Uscocchi" (1615-1617), affiancando poi la potente famiglia dei conti Della Torre di Duino con il ruolo di vice capitani nell'amministrazione della Contea Principesca di Gradisca alienata nel 1647 agli Eggenberg, salì a ruoli preminenti nel Goriziano con l'investitura di Antonio De Fin alla carica di Capitano di Gradisca nel 1744 e di "Rappresentante politico" di entrambe le Contee nel 1747, alla vigilia delle grandi riforme teresiane. L'attività pubblica dei membri della famiglia è minuziosamente documentata presso l'Archivio Storico Provinciale di Gorizia, in cui è confluito pressoché integro anche l'archivio della Contea di Gradisca, nel fondo *Atti degli Stati Provinciali* (1500-1861). Il nuovo acquisto, creando un ponte tra Pinacoteca e Archivio Storico Provinciale, è quindi di particolare significato.

Analogamente riveste grande importanza l'acquisto dei paramenti liturgici del monastero goriziano di Sant'Orsola, risalenti in prevalenza al XVIII secolo, come anche merletti, cartoni da ricamo e testimonianze dell'insegnamento del merletto e altre tecniche tessili nell'ambito della scuola operante all'interno del monastero. Insediatosi a Gorizia nel 1672 e principalmente dedito all'istruzione delle fanciulle, il monastero di Sant'Orsola ha svolto un ruolo importantissimo in campo culturale e sociale oltre che religioso. La missione principale dell'ordine era educativa e le Orsoline strinsero legami con le famiglie più in vista della città, come Strassoldo, Attems, Lantieri, Coronini, Taccò, Cobenzl, De Grazia, ma anche di Trieste, Lubiana, Graz e Salisburgo. Tra gli insegnamenti impartiti dalle Orsoline ricordiamo anche la musica, il ricamo e il merletto a fuselli, arte da loro introdotta a Gorizia dalle Fiandre. Tra i pezzi di maggior pregio si segnalano i raffinati paramenti sacri ricamati, quali, ad esempio, il Paramento di Sant'Orsola realizzato con ricami ricavati da un manto dell'imperatrice Maria Teresa. Acquisti sono stati realizzati anche per incrementare le collezioni del Museo della vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento e della Casa Pasolini di Casarsa.

In collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento è stato realizzato un progetto volto a commemorare la figura di Leonardo e il suo passaggio in Friuli con la rappresentazione scenica dei "Turcs tal Friûl" di Pier Paolo Pasolini sul greto del fiume Tagliamento, la realizzazione di sagome raffiguranti Leonardo da collocare nei principali luoghi della cultura della regione e la stampa di una mappa del Friuli al tempo della visita di Leonardo riccamente illustrata e corredata da notazioni storiche.

Il Servizio Ricerca, Musei e Archivi storici ha fornito supporto alla Direzione Centrale Cultura sul tema degli Ecomusei e collabora col Servizio Affari generali di ERPAC al progetto europeo Walks of peace che prevede la realizzazione all'interno del Museo della Grande Guerra di una installazione multimediale dedicata agli artisti del territorio durante e dopo la prima guerra mondiale, oltre alla risistemazione del giardino prospiciente il museo con tematismi legati alla Grande Guerra e completa accessibilità.

Tra le competenze del Servizio Ricerca, Musei e Archivi storici vi è quella di contribuire alla formazione permanente del personale di Biblioteche, Archivi e Musei secondo elevati standard qualitativi. L'obiettivo assegnato per l'anno 2019 si è sostanziato mediante l'organizzazione di due corsi nella sede di Villa Manin, dedicati l'uno al mondo delle biblioteche, l'altro, trasversalmente, al mondo dei musei e delle istituzioni culturali in senso lato. Il primo, tenutosi tra aprile e ottobre 2019, si intitolava "I ferri del mestiere: tecniche per l'informazione", il secondo, tenutosi tra ottobre e dicembre 2019, si intitolava invece "Sostenere le istituzioni culturali con il fundraising. Art bonus, sponsorship, membership, crowdfunding e altre forme di raccolta fondi".

Il corso "I ferri del mestiere", realizzato in collaborazione con la sezione regionale dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e dedicato agli operatori delle biblioteche del Friuli Venezia Giulia, si è articolato in otto moduli volti a fornire una preparazione biblioteconomica di livello.

Le lezioni sono state seguite complessivamente da più di 500 persone e 453 sono stati gli attestati rilasciati. Il corso dedicato al fundraising, organizzato insieme alla prestigiosa Scuola di fundraising di Roma, ha affrontato in modo sistematico le diverse tipologie e strategie di raccolta fondi, abbinando la didattica frontale d'aula a quella applicativa laboratoriale basata su casi concreti relativi alle istituzioni di appartenenza dei partecipanti. Al termine del corso sono stati rilasciati 49 attestati di partecipazione. Un questionario diffuso tra i partecipanti ha consentito di registrare il forte apprezzamento del pubblico per i docenti e per l'utilità delle tematiche affrontate.

La Galleria Spazzapan, a seguito dell'approvazione del programma di attività per il 2019 - presentato a giugno dal dott. Lorenzo Michelli, responsabile della programmazione culturale della galleria - da parte dei comitati scientifico e di coordinamento congiunti, a partire da luglio è stata oggetto di un accurato restyling che ha interessato tutti i livelli che la compongono.

Previo disallestimento e movimentazione di tutte le opere esposte - che ha permesso anche il riordino dei depositi - tutte le sale sono state tinteggiate e i corpi illuminanti alzati di 30 cm per ottimizzare l'illuminazione e gli spazi. Ogni livello è stato integrato con sistemi di proiezione consistenti in monitor e/o videoproiettori. Sono state progettate e realizzate nuove pareti espositive, teche trasparenti in plexiglass per l'inserimento di documenti e frecce di indicazione per permettere una miglior fruizione dei percorsi espositivi.

Ogni livello è stato dedicato ad un tema preciso. Il pianoterra all'accoglienza tramite la risistemazione del bookshop esistente e dei servizi di cassa, l'ottimizzazione della sala conferenza con l'integrazione di un touch screen via via implementato con i documenti dell'archivio della galleria e di un mobile multiuso per le necessità collegate alla sala.

Oltre alla segnaletica di orientamento sono stati redatti nuovi testi collegati alla storia della galleria e posizionata una linea del tempo con l'elenco dell'attività svolta dalla fondazione (15 gennaio 1977) per informare il pubblico prima della visita degli spazi espositivi.

Tutti i testi sono stati oggetti di traduzione in lingua inglese da parte di uno studio professionale per garantire un'ampia accessibilità all'informazione.

L'ex entrata di via Battisti è stata riallestita con pareti per permettere l'esposizione (a rotazione) della collezione di opere di artisti regionali in deposito presso la galleria.

Il primo piano è stato riservato alle opere della collezione Spazzapan della Fondazione Carigo in comodato presso la Galleria. I quattro ambienti sono stati così suddivisi: il primo presenta un nuovo video realizzato con lo scopo di evidenziare la cifra stilistica dell'artista gradiscano ad introduzione delle sale, il secondo mostra alcune opere giovanili, la biografia di Spazzapan aggiornata rispetto le più recenti ricerche, importanti documenti privati confluiti nell'istituzione nel corso degli anni e gigantografie per fissare l'immagine dell'artista e dell'uomo con la sua particolare personalità.

Le altre due sale hanno visto l'inserimento di due pareti ad arco per segmentare lo spazio e circoscrivere la lettura delle opere. Per questo nuovo allestimento sono stati scelti alcuni capolavori dei diversi periodi dell'artista: dagli esordi al tuffo nella pittura fauve di matrice francese, al ritorno alla stilizzazione geometrica degli anni '40 per giungere all'informale.

Anche in questo caso tutti i testi sono stati tradotti in inglese comprese le citazioni di importanti critici d'arte che si sono occupati di Spazzapan, citazioni applicate, in prespaziato, da una ditta specializzata che è stata incaricata anche della messa in posa (sempre in prespaziato) di tutte le didascalie.

Il secondo livello è stato dedicato alle mostre temporanee. La prima iniziativa intitolata "Che bellezza! Che finura! Miela Reina + Luigi Spazzapan. Relazioni d'arte." ha visto la messa in corrispondenza di opere dell'artista triestina con quelle del maestro gradiscano.

Un inedito colloquio che ha riscontrato il favore del pubblico e degli addetti ai lavori.

Una mostra che ha visto anche un pubblico molto interessato e che ha indicato anche nuove possibili collaborazioni: una fra tutte il prestigioso CSAC di Parma.

Si è puntato molto sulla grafica e sulla comunicazione. Sono stati disegnati: il logo per la nuova attività (S19), tutti i materiali di comunicazione, la nuova pubblicazione che accompagnava la mostra, i gadget e la depliantistica (bilingue). È stato avviato il progetto Manifesto d'autore che prevede il disegno per ogni grande evento espositivo da parte dei migliori nomi della progettazione grafica in regione.

È stata organizzata una campagna di affissione di manifesti e maximanifesti e l'ufficio comunicazione di ERPAC si è fatto parte attiva per garantire il miglior successo dell'iniziativa. Interviste, post sui social hanno diffuso la notizia della mostra, dell'attività collaterale e catturato l'attenzione dei media e del pubblico, che è stato sempre numeroso. La riapertura ufficiale della galleria, seguita ai lavori di allestimento, si è tenuta alle ore 18 del 4 ottobre, con preview per la stampa e ad invito la mattina. Il pubblico è stato molto numeroso rispetto agli anni precedenti (oltre 3.000 presenze) per tutta la durata della mostra; la stessa avrebbe dovuto chiudersi i primi di febbraio 2020, poi è stata prorogata fino al 15 marzo e chiusa anticipatamente per l'emergenza epidemiologica Covid 19.

Numerosi sono stati gli eventi collaterali: 23 per l'esattezza, tra l'8 ottobre e il 15 dicembre, periodo che ha visto il susseguirsi di incontri, visite guidate domenicali, laboratori d'arte pubblica, installazioni, dj set per la fascia giovanile, conferenze, proiezioni filmiche, performance teatrali, musicali e di danza.

Due eventi di eccezione, curati dal prof. Carlo De Incontrera, hanno espanso la notizia della mostra e il logo della Galleria Spazzapan all'esterno: i "Concerti per Miela" al Museo Revoltella di Trieste e al Palamostre di Udine con la partecipazione del maestro Roberto Fabbriciani.

Atti contabili fondamentali adottati nel 2019

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato adottato con decreto del Direttore generale n. 340 dd 27/11/2018 "Bilancio di previsione per gli anni 2019 – 2021, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Adozione". Il decreto è stato reso esecutivo con atto della Giunta regionale 21/12/2018, n. 2439, ai sensi della legge regionale 18/1996, e trasmesso tempestivamente alla BDAP. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferiti al bilancio di previsione sono stati adottati con decreto del Direttore generale n. 8 dell'11 gennaio 2019 (esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 105, e trasmesso tempestivamente alla BDAP).

Gli atti di bilancio e gli indicatori sono stati pubblicati sul sito web dell'Ente.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione è stato adottato il decreto del Direttore generale n. 406 di data 21/12/2018, con cui – tra l'altro – si è disposta la variazione al bilancio 2018-2020, in conseguenza alla reimputazione al 2019 di un impegno con reimputazione allo stesso esercizio 2019 dell'entrata correlata per pari importo (Euro 1.109.045,45; capitoli 20901/S e 10151/E). Il progetto di bilancio 2019 - 2021 teneva già conto, negli stanziamenti sia di entrata che di spesa, della prevista reimputazione.

In sede di chiusura dell'esercizio 2018 sono stati adottati due decreti di costituzione di FPV di parte capitale (totale Euro 502.571,20):

- il decreto del Direttore del neocostituito Servizio affari generali e formazione n. 5 del 6 febbraio 2019, (costituzione fondo pluriennale vincolato per l'intervento "Progettazione Parco Basaglia" - Euro 33.139,00, variazione ai bilanci 2018-2020 e 2019-2021 – cap. 11107/S);
- il decreto del Direttore generale n. 10 di data 14/1/2019 (costituzione fondo pluriennale vincolato per l'impianto "Watermist" - Euro 469.432,20 – variazione ai bilanci 2018-2020 e 2019-2021 – cap. 11100/S).

Nel corso del 2019, con decorrenza dal mese di febbraio, è divenuta operativa la deliberazione della Giunta regionale n. 16.11.2018, n. 2118 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ente, la quale prevede le seguenti articolazioni:

- Direzione generale, con sede in Gorizia e sede operativa a Trieste,
- Servizio affari generali e formazione, con sede in Gorizia;
- Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede presso Villa Manin di Passariano;
- Servizio ricerca, musei e archivi storici, con sede in Gorizia.

Come accennato, il 30 gennaio 2019 è stato adottato il decreto del Direttore generale n. 27 (modifica bilancio finanziario gestionale in conseguenza della riorganizzazione dell'Erpac FVG), con cui si è adattato il BFG – senza necessità di seguire l'iter di cui alla l.r. 18/1996 – alla nuova struttura organizzativa dell'ERPAC.

A seguito della riorganizzazione, sono state avviate le procedure per l'individuazione del Direttori di servizio che sono stati nominati rispettivamente:

per il Servizio affari generali e formazione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 777 del 17/05/2019, è stato attribuito alla dott.ssa Anna Rita LIMPIDO l'incarico di Direttore, a decorrere dal 3 giugno 2019 e fino al 2 giugno 2022;

per il Servizio ricerca, musei e archivi storici, con deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2019, nr. 1082 è stato conferito l'incarico di Direttore alla dott.ssa Raffaella Sgubin, a decorrere dal 1° luglio 2019 e per la durata di tre anni;

per il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2019, nr.967 l'incarico di Direttore è stato attribuito al dott. Guido Comis, a decorrere dal 1° settembre 2019 e fino al 30 giugno 2022;

Con deliberazione della Giunta Regionale 26.7.2019, nr.1320 è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla dott.ssa Anna Del Bianco, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno.

Fino alla presa di servizio dei direttori di servizio il Direttore generale ha retto ad interim tutti e tre i servizi.

Come ulteriori elementi organizzativi possono ricordarsi la p.o. istituita per la cura del patrimonio, dei contratti e dei progetti comunitari e le due strutture stabili per la comunicazione e per la logistica. Tali uffici concorrono a garantire il perseguimento dei fini dell'Ente in settori di importanza cruciale rispetto alla missione istituzionale.

È da ricordare l'attività svolta da un'assegnista di ricerca dell'Università di Udine, per cui ha svolto il ruolo di tutor una dipendente dell'Erpac, terminata nel 2020.

Con decreto del Direttore generale sostituto n. 38 dell'11/4/2019 è stato adottato il riaccertamento ordinario dei residui 2018. A seguito di tale atto, la consistenza definitiva dei residui riportati al 2019 è stata debitamente trasmessa al tesoriere, insieme alla variazione di bilancio 2019 conseguente alle reimputazioni e ai riallineamenti di cassa disposti. L'atto è stato tempestivamente pubblicato.

Si rileva che, a seguito delle reimputazioni disposte con il riaccertamento con costituzione di FPV, la consistenza dell'FPV di spesa 2018 e di entrata 2019 risulta così composta: parte corrente Euro 49.558,10; parte capitale Euro 535.629,91.

Con decreto del Direttore generale n. 43 del 30/4/2019 è stato adottato il rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24/5/2019, n. 834. Il conto economico e lo stato patrimoniale, da allegare al rendiconto a fini meramente informativi, sono stati approvati successivamente, come si dà conto nel seguito, in applicazione della normativa concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Sul sito web è stato altresì pubblicato, successivamente, il rendiconto 2018 semplificato per il cittadino, in ottemperanza al relativo precetto normativo.

Con il decreto del Direttore generale dell'ERPAC n. 45 del 14 maggio 2019, trasmesso via PEC con nota n. 1095/P dd. 15 maggio 2019 (prot. n. 4975/A di pari data), integrata dalla nota prot. 1100/P dd. 15 maggio 2019 (prot. 4990/A di pari data), è stata adottata la prima variazione in termini di cassa e in termini di competenza sia nella gestione corrente che in quella di parte capitale agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi della L.R. 26/2015 e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, come da prospetti allegati al decreto medesimo, allo scopo di adeguare il bilancio di previsione 2019-2021 alle necessità di adeguamento degli stanziamenti e di istituzione di capitoli conseguenti all'impegno dell'Ente nei progetti comunitari denominati "Walk of peace" e "Underwatermuse". Il decreto è stato reso esecutivo con la deliberazione della Giunta regionale 7/6/2019, n. 931.

Il 24 giugno è stato adottato l'applicativo ADWEB per l'adozione dei decreti digitali e la collaborazione applicativa con Ascotweb – contabilità e la sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Dopo la cessazione dell'incarico di Revisore del dottor Roberto Minardi, è subentrato nella titolarità dell'organo il dottor Carlo Alberto Agostinis, nominato con Decreto della Presidente della Regione n. 100 dd 20 giugno 2019 con decorrenza 20 giugno 2019, per tre anni.

È stato quindi adottato il decreto del Direttore generale n. 219 del 10 luglio 2018, avente ad oggetto il piano degli indicatori e dei risultati attesi a seguito del rendiconto 2018, esecutivo in forza di deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2018, n. 1410, inviato alla BDAP e pubblicato sul sito web dell'Ente.

Il 5 settembre 2019 è stato adottato il decreto del Direttore generale n. 824, reso esecutivo con la DGr 20 settembre 2019, n. 1583, con cui è stata disposta la seconda variazione di bilancio.

La variazione ha comportato, in particolare, l'applicazione al bilancio 2019 di parte dell'avanzo libero derivante dalla gestione 2019, per Euro 759.000,00 Euro, destinandola al finanziamento di nuove spese d'investimento.

Di rilievo la terza variazione di bilancio, adottata con decreto del Direttore generale n. 1087 dell'8 novembre 2019, esecutivo in forza della DGr 22 novembre 2019, n. 1997: il bilancio è stato riattrezzato per gli atti conseguenti alle previsioni della modifica della legge regionale 23/2015 in materia di MESS e all'impegno delle risorse per il progetto Underwatermuse da parte dell'Autorità di gestione. Ciò ha quindi consentito di accertare e impegnare dette risorse, e di applicare al bilancio 2020-2022 il conseguente avanzo vincolato.

Il 22 novembre 2019 è stato stipulato con il tesoriere, tramite pec n. 2602 sottoscritta dal Direttore del Servizio affari generali, l'atto con cui si conviene una nuova procedura automatizzata per la trasmissione degli atti contabili.

Il 4 dicembre 2019 è stato adottato il decreto del Direttore generale avente ad oggetto il bilancio 2020-2022, approvato con DGr 20 dicembre 2019, n. 2205.

Tutti gli atti sono stati inviati alla Bdap, ove dovuto, e pubblicati sul sito web istituzionale.

Durante l'anno sono stati compilati il conto annuale, i conti pubblici territoriali e i questionari inviati dall'Istat. Il conto giudiziale del tesoriere e quello dell'economista sono stati parificati e trasmessi alla Corte dei conti. Sono stati altresì compilati i prospetti riguardanti il GAP FVG. Con Dgr 27 dicembre 2019, infine, sono state approvate le evidenze economico-patrimoniali 2018, a completamento del rendiconto 2018, adottate con decreto del Direttore generale n. 1377 del 12 dicembre 2019.

Si è anche dato corso alla sanatoria della posizione contributiva del personale con contratto Federculture, limitatamente all'Inadel, dopo che l'Inps ha preso posizione circa lo status giuridico dell'Ente e del personale.

Principali poste contabili

Entrata

Conto del bilancio – entrate per titoli

Nel prospetto seguente, costituente allegato al rendiconto, sono esposti distintamente i dati delle entrate per titolo.

Allegato n.10 - Rendiconto alla gestione

CONTO DEL BILANCIO RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Pagina 6

30/04/2020

ENTE REGIONALE PATRIMONIO CULTURALE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riccossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	49.558,10						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	CP	535.629,91						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	859.000,00						
		CP	0,00						
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	2.604.533,70	RR	2.529.533,70	R	-15.000,00	EP	60.000,00
		CP	6.300.311,79	RC	1.730.000,00	A	6.198.287,98	CP	-102.023,81
		CS	7.902.204,61	TR	4.259.533,70	CS	-3.642.670,91	TR	4.528.287,98
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	356.612,59	RR	196.137,01	R	-768,00	EP	159.707,58
		CP	483.000,00	RC	799.635,14	A	845.140,73	CP	362.140,73
		CS	839.612,59	TR	995.772,15	CS	156.159,56	TR	205.213,17
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	RS	597.506,75	RR	234.617,03	R	0,00	EP	362.889,72
		CP	1.044.342,10	RC	349,71	A	1.010.202,81	CP	-34.139,29
		CS	1.641.848,85	TR	234.966,74	CS	-1.406.882,11	TR	1.372.742,82
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	523,20	RR	400,00	R	0,00	EP	123,20
		CP	840.000,00	RC	710.868,21	A	710.868,21	CP	-129.131,79
		CS	840.523,20	TR	711.268,21	CS	-129.254,99	TR	123,20
	Totale Titoli	RS	3.559.176,24	RR	2.960.687,74	R	-15.768,00	EP	582.720,50
		CP	8.667.653,89	RC	3.240.853,06	A	8.764.499,73	CP	96.845,84
		CS	11.224.189,25	TR	6.201.540,80	CS	-5.022.648,45	TR	6.106.367,17
	Totale Generale delle Entrate	RS	3.559.176,24	RR	2.960.687,74	R	-15.768,00	EP	582.720,50
		CP	10.111.841,90	RC	3.240.853,06	A	8.764.499,73	CP	96.845,84
		CS	11.224.189,25	TR	6.201.540,80	CS	-5.022.648,45	TR	6.106.367,17

Si espongono quindi alcune considerazioni di maggior dettaglio.

Le entrate previste e movimentate sono classificabili, secondo il piano dei conti finanziario, nei soli titoli 2°, 3°, 4° e 9°.

La principale posta d'entrata è rappresentata – coerentemente con le previsioni della legge regionale 2/2016 e la natura di ente strumentale della Regione - dal trasferimento regionale ordinario annuale per il funzionamento, contabilizzato sul capitolo 10100.

Di questa somma, interamente concessa e impegnata nel 2019 dalla Regione e quindi accertata dall'Erapac in conto competenza per Euro 5.550.000,00, nel 2019 sono stati riscossi Euro 1.550.000,00 in conto competenza e € 2.479.533,70 in conto residui 2018. Come accennato, essendo questa la principale posta d'entrata, e dato il fondo cassa iniziale del 2019, la riscossione del finanziamento è stata condizionata dalle regole sul pareggio di cui alla legge 243/2012. La restante parte del finanziamento è stata erogata e riscossa all'inizio del corrente anno 2020.

È interessante rilevare la consistenza delle entrate del titolo III afferenti alle iniziative di valorizzazione realizzate dall'Erapac nel 2019. Rispetto all'anno 2018, le entrate correlate all'afflusso

di pubblico ai musei e agli eventi espositivi (si veda il seguito della relazione, in cui tali eventi sono descritti) sono aumentate sensibilmente; ciò ha determinato come contropartita una diminuzione del pro-rata IVA (anche di ciò si dice nel seguito), in relazione all'aumento dei corrispettivi esenti afferenti ai biglietti d'ingresso e alle visite guidate.

Gli importi accertati per proventi da mostre, da musei e da bookshop ammontano a Euro 324.191,61.

Risultano altresì accertati Euro 139.267,47 per proventi da concessione spazi.

Vi è anche l'accertamento di somme per concessione dell'uso di opere dell'ingegno da parte di editori (Euro 349,71).

Degne di nota le movimentazioni delle partite di giro (accertamenti e impegni pari a Euro 710.868,21), consistenti nelle ritenute IVA, IRPEF, previdenziali, cassa economale, depositi cauzionali. La somma accertata coincide con quella impegnata.

Spesa

Conto del bilancio – spese per titoli

Nel prospetto seguente, costituente allegato al rendiconto, sono esposti i dati delle spese distintamente per titoli.

Allegato n.10 – Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO

Pagina 21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

30/04/2020

ENTE REGIONALE PATRIMONIO CULTURALE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+ECP)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP							
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	RS	1.161.450,47	PR	841.775,39	R	-41.143,12	EP	278.531,96
		CP	6.099.869,89	PC	3.431.631,06	I	4.989.918,25	ECP	1.029.428,44
		CS	7.180.797,16	TP	4.273.406,45	FPV	80.523,20	TR	1.836.819,15
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	544.267,92	PR	207.988,36	R	-341,60	EP	335.937,96
		CP	3.171.972,01	PC	886.574,44	I	1.665.827,02	ECP	1.085.852,23
		CS	3.295.947,17	TP	1.094.562,80	FPV	420.292,76	TR	1.115.190,54
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	265.628,96	PR	264.481,42	R	0,00	EP	1.147,54
		CP	840.000,00	PC	617.393,42	I	710.868,21	ECP	129.131,79
		CS	1.105.628,96	TP	881.874,84	FPV	0,00	TR	94.622,33
	Totale spese	RS	1.971.347,35	PR	1.314.245,17	R	-41.484,72	EP	615.617,46
		CP	10.111.841,90	PC	4.935.598,92	I	7.366.613,48	ECP	2.244.412,46
		CS	11.582.373,29	TP	6.249.844,09	FPV	500.815,96	TR	3.046.632,02
	Totale Generale delle Spese	RS	1.971.347,35	PR	1.314.245,17	R	-41.484,72	EP	615.617,46
		CP	10.111.841,90	PC	4.935.598,92	I	7.366.613,48	ECP	2.431.014,56
		CS	11.582.373,29	TP	6.249.844,09	FPV	500.815,96	TR	3.046.632,02

Si espongono quindi alcune considerazioni di maggior dettaglio.

Secondo il piano dei conti finanziario, le spese previste e movimentate rientrano nella missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), 5 (la principale: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) e 99 (partite di giro). I programmi di spesa della missione 5 sono: 1 (valorizzazione dei beni di interesse storico) e 2 (attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

Le spese ricorrenti sono quelle riguardanti il personale Federculture, le utenze, i trasferimenti previsti per legge allo sportello IAT presso il compendio di Villa Manin o quelli verso altri soggetti ("condominio" con l'ASUIT), le spese di tesoreria, i canoni di locazione.

Riguardo alle spese si ritiene di dover evidenziare quelle per il personale Federculture, i cui emolumenti sono a carico dell'Ente:

Euro 270.981,58 impegnati nel 2019 per stipendi fissi - cap. 10100;

Euro 81.513,97 impegnati per contributi obbligatori - cap. 10104;

L'Irap ammonta ad Euro 12.286,51 quanto ad impegni, di cui 11.770,46 pagati nel 2019 - cap. 10200;

La tassa o tariffa sui rifiuti urbani ha anch'essa importi di rilievo: 29.570,00 Euro impegnati e pagati - cap. 10203;

Notevole l'impegno per IVA commerciale: Euro 264.833,75 - cap. 10206;

Di notevole ammontare anche l'impegno per utenze elettriche, per riscaldamento ed approvvigionamento idrico, correlate ai sempre più numerosi beni immobili assegnati all'Ente con subingresso nelle convenzioni stipulate dagli enti cessati o cedenti: impegnati Euro 452.662,34 e pagati entro il 31/12/2019 Euro 228.863,06 - cap.10500;

I premi di assicurazione versati in relazione al patrimonio artistico detenuto ammontano a Euro 41.975,00 – cap.10704;

Per l'attività più confacente alla “mission” originaria dell'Ente si rilevano i seguenti impegni di spesa:

Per il servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio

- Euro 32.520,49 per acquisto di beni per la gestione del bookshop - cap. 20101;
- Euro 57.619,78 per acquisto di servizi per la gestione del bookshop – cap. 20102;
- Euro 9.999,12 per acquisto di servizi per la gestione delle residenze – cap. 20103;
- Euro 246.730,64 per l'iniziativa ormai tradizionale “Villa Manin estate” (quasi totalmente liquidati in corso d'anno) - cap. 20201;
- Euro 246.980,40 per Eventi espositivi in collaborazione - cap. 2020; ed Euro 31.313,41 per eventi culturali - cap.20202;
- Euro 116.416,91 per locazione di beni immobili - cap. 20550;
- Euro 145.779,40 per pubblicità curata dal Servizio valorizzazione; cap. 20300;
- Euro 92.151,40 per manutenzione ordinaria a cura del Servizio valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio, cap. 20601 ed altri Euro 40.720,00 per interventi nei parchi (cap. 20602 e 20608) ed € 16.479,76 per acquisto arredi per i parchi (cap.20806);
- Euro 45.310,70 per manutenzione straordinaria dei parchi (cap.20903);
- Euro 69.063,00 per incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza - cap. 30500;
- Euro 20.967,70 - cap. 30700 - per attività formative e didattiche;
- Euro 33.608,00 per accordi di collaborazione con altri enti - cap. 30900;
- Euro 431.989,00 per eventi espositivi attinenti al settore culturale – cap. 20200;
- Euro 18.994,20 per interventi a sostegno di musei privati - cap. 30104;

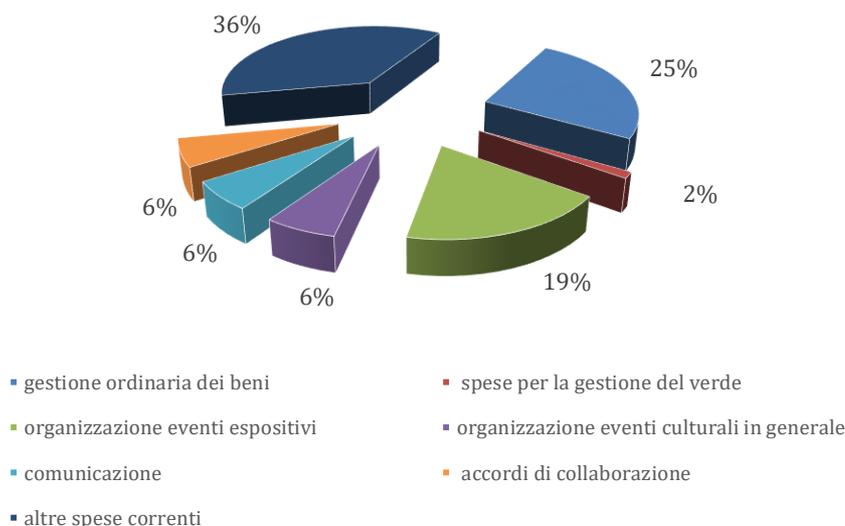
Per il Servizio musei e archivi storici

- Euro 22.138,48 per i “Musei provinciali” - cap. 40201
- Euro 6.116,04 per le collezioni permanenti dei musei provinciali di Gorizia - cap. 40500;
- Euro 7.559,30 per acquisto di beni per la gestione dei bookshop presso i Musei - cap.40101;
- Euro 23.529,81 per accordi con altri enti o istituzioni - cap.40606;

Il Servizio Musei ha inoltre impegnato spese correnti per Euro 493.908,01 per eventi espositivi - cap.40200 - ed Euro 23.941,01 per attività didattiche e di front-office – cap. 40100;

Le principali voci di spesa corrente sono rappresentate nel seguente grafico:

Principali voci di spesa corrente

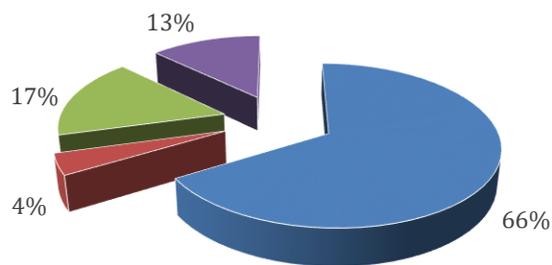


Quanto alle spese del titolo II – conto capitale, si rilevano i seguenti impegni:

- Euro 475.072,05 intervento manutenzione Villa Manin - cap. 11100;
- Euro 9.011,08 per hardware - cap. 11101;
- Euro 33.139,00 per progettazione Parco Basaglia – Gorizia - cap. 11107;
- Euro 9.442,84 per manutenzione straordinaria parco Borgo Castello – Gorizia - cap. 11112;
- Euro 25.462,44 per mobili e arredi per alloggi e pertinenze Villa Manin - cap. 20802;
- Euro 79.070,49 (cap. 20804 e cap. 31000) per acquisto attrezzature Servizio valorizzazione;
- Euro 16.479,76 per acquisto arredi per parchi - cap. 20806;
- Euro 415.231,79 per manutenzioni straordinarie su beni di terzi (cap. 20901 - 20902);
- Euro 45.310,80 per intervento di manutenzione straordinaria nei parchi - cap. 20903;
- Euro 182.356,26 per acquisto attrezzature Servizio musei e archivi storici - cap. 40800;
- Euro 171.523,34 per acquisto mobili e arredi per il Servizio musei e archivi storici - cap. 40801;
- Euro 189.041,19 del Servizio Musei e archivi storici per opere d'arte e restauri - cap. 40803;
- Euro 13.750,00 per libri e pubblicazioni - cap. 40802.

Le principali voci di spesa in conto capitale sono rappresentate nel seguente grafico.

Spese in conto capitale



- gestione straordinaria dei beni
- spese per la gestione del verde
- organizzazione eventi culturali in generale
- altre spese in conto capitale

Risultato contabile di amministrazione

L'art. 42 del decreto legislativo n. 118/2011 detta la disciplina del risultato di amministrazione, integrata dal punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Dall'analisi dei risultati complessivi, si rileva che l'esercizio chiude con il seguente risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.113.369,93
RISCOSSIONI	(+)	2.960.687,74	3.240.853,06	6.201.540,80
PAGAMENTI	(-)	1.314.245,17	4.935.598,92	6.249.844,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.066,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.066,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	582.720,50	5.523.646,67	6.106.367,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	615.617,46	2.431.014,56	3.046.632,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			80.523,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			420.292,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			3.623.985,83

In base alle scritture contabili risultanti alla data di redazione del progetto di bilancio 2020-2022, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato stimato (ai sensi di quanto previsto dal comma 2, del citato art. 42) in Euro 3.043.411,66, di cui 2.142.320,97 libero. L'avanzo presunto non è stato scritto nel bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 13 della legge 243/2012, se non – per il 2020 - nella misura pari alle economie vincolate presunte: Euro 837.577,19 complessivamente, distinte tra Euro 221.052,00 di parte corrente (correlati al progetto comunitario Underwatermuse) ed Euro 616.525,19 di parte capitale (riferiti ai fondi MESS).

Come previsto dal d.lgs. 118/2011 e precisato nella presente relazione, entro il 31 gennaio 2020 è stato adottato l'atto ricognitivo dell'avanzo vincolato, con conseguente minima rideterminazione e successiva variazione di bilancio.

La scomposizione del risultato finanziario dell'esercizio 2019, ora determinato come sopra esposto, è la seguente.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (avanzo) NON APPLICATO, COMPRENSIVO della parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità (€ 212.373,65) e della parte destinata agli investimenti (€ 34,291,99)	(+)	1.257.010,81
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(-)	15.768,00
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	(+)	41.484,72
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		1.282.727,53

GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (avanzo) APPLICATO	(+)	859.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE	(+)	49.558,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA DI PARTE CAPITALE	(+)	535.629,91
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	(+)	8.764.499,73
IMPEGNI DI COMPETENZA	(-)	7.366.613,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DI PARTE CORRENTE	(-)	80.523,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DI PARTE CAPITALE	(-)	420.292,76
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.341.258,30

Sul risultato di amministrazione 2019 determinato con il presente rendiconto si ritiene di osservare quanto segue.

✓ Con riferimento all'avanzo derivante dalla gestione dei residui:

l'avanzo di amministrazione 2018 non applicato al bilancio di previsione 2019/2021 ammonta a euro 1.257.010,81, di cui euro 212.373,65 quale quota accantonata per fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 34.291,99 quale quota destinata agli investimenti ed euro 1.010.345,17 quale quota libera. Quest'ultima quota, unitamente alla differenza positiva tra i minori residui attivi e i minori residui passivi, pari a euro 25.716,72-, confluisce nuovamente nell'avanzo di amministrazione e pertanto concorre alla formazione della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2019, per un totale di euro 1.036.061,89.

Alla quota destinata agli investimenti 2018 va sommata la quota destinata che nasce dalla gestione di parte capitale di competenza dell'esercizio 2019, pari ad euro 349,71, come meglio di seguito riportato. L'importo totale della quota destinata, pari ad euro 34.641,70, costituisce la parte dell'avanzo 2019 destinata agli investimenti (si veda quanto riportato nel successivo paragrafo riferito alla "Composizione del risultato di amministrazione").

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione: in relazione alla quantificazione di tale fondo (per le modalità di calcolo si veda quanto indicato al paragrafo "Fondo crediti di dubbia esigibilità"), la quota accantonata per fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 212.373,65 - unitamente alla quota derivante dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti per tale finalità, pari ad euro 17.859,11 - costituisce la parte accantonata dell'avanzo 2019, per un totale complessivo di euro 230.232,76.

✓ Con riferimento all'avanzo derivante dalla gestione di competenza:

l'importo di euro 2.341.258,30 è così composto:

- € 17.859,11 accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 349,71 quota destinata agli investimenti (derivante da maggiori accertamenti di entrate di parte capitale e non utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2019);
- € 819.482,52 quota vincolata (trasferimenti UE - progetto ITA HR UNDERWATERMUSE, e regionali vincolati - contributi al MESS lr 13/2019), importi accertati nel corso dell'esercizio e parzialmente non utilizzati;
- € 1.503.566,96 quota libera (parte disponibile).

Alla determinazione della quota libera hanno anche concorso alcune maggiori entrate di parte corrente (titolo terzo), pari ad € 364.081,20 emerse ad esercizio avanzato (sterilizzazione iva commerciale, reverse charge, corrispettivi da musei, mostre o concessioni di spazi) così da non consentire la correlata riprogrammazione della spesa.

Di seguito la tabella riportante la composizione della quota libera (parte disponibile) dell'avanzo di amministrazione 2019:

quota libera (Parte disponibile) avanzo di amministrazione 2018 non utilizzato, al netto della somma accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità e di quella destinata agli investimenti	1.010.345,17
differenza positiva tra minori residui attivi e minori residui passivi riaccertati	25.716,72
<i>totale quota libera (Parte disponibile) avanzo di amministrazione 2019 derivante dalla gestione dei residui</i>	<i>1.036.061,89</i>
quota libera (Parte disponibile) avanzo di amministrazione 2019 derivante dalla gestione di competenza	1.503.566,96
<i>Totale quota libera (Parte disponibile) avanzo di amministrazione 2019</i>	<i>2.539.628,85</i>

Si rileva ancora, a proposito del risultato in esame, che l'Ente, per l'articolo 13 della l. 243/2012, deve mantenere un fondo di cassa finale uguale a quello iniziale. Tale vincolo - che si sostanzia, in chiusura del 2019, in Euro 1.065.066,64, limita evidentemente la capacità di spesa dell'Ente; tale ammontare è legato alla giacenza degli enti soppressi il cui patrimonio è confluito nel proprio in forza della legge regionale 2/2016.

Inoltre l'attività dell'Ente nel 2019 ha avuto dei rallentamenti a motivo dell'assenza di tutti i direttori di servizio per quasi metà anno, e del dibattito politico circa la futura gestione dei luoghi della cultura regionali; ancora, si rileva che l'applicazione dell'avanzo per spese d'investimento non è agevole per un ente la cui missione attiene alla valorizzazione e non tanto alla manutenzione dei beni ricevuti in assegnazione.

Si riporta, in conclusione, il quadro generale riassuntivo riferito alla gestione 2019.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.113.369,93			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/ 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	859.000,00		Disavanzo di amministrazione	0	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non controtto ripianato con accensione di prestiti	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	49.558,10				
Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale finanziato da debito	535.629,91				
	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	Titolo 1 - Spese correnti	4.989.918,25	4.273.406,45
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.523,20	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.198.287,98	4.259.533,70			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	845.140,73	995.772,15			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.010.202,81	234.966,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.665.827,02	1.094.562,80
			Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale finanziato da debito	420.292,76	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali.....	8.053.631,52	5.490.272,59	Totale spese finali.....	7.156.561,23	5.367.969,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (6) (DL 35/ 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	710.868,21	711.268,21	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	710.868,21	881.874,84
Totale entrate e dell'esercizio	8.764.499,73	6.201.540,80	Totale spese dell'esercizio	7.867.429,44	6.249.844,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.208.687,74	7.314.910,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.867.429,44	6.249.844,09
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non controtto	0		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	2.341.258,30	1.065.066,64
TOTALE A PAREGGIO	10.208.687,74	7.314.910,73	TOTALE A PAREGGIO	10.208.687,74	7.314.910,73
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.341.258,30	
			b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	17.859,11	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	819.482,52	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.503.916,67	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	1.503.916,67	
			e) Variazione accantonamenti effettuati a in sede	0	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.503.916,67	

